

DESIGN WEEK **END** MAGAZINE

torna la III edizione
di **Pietrasanta**
Design Week-end

Giulio Cappellini e
Giulio Iacchetti curano
insieme la mostra:
“Abitiamo alla marinara”

mostre, cultura e
networking
nel finesettimana
in Versilia

sabato tutti in spiaggia
per il **torneo di biglie**
sulla pista ideata
dal pool di architetti

il TRATTO distintivo

Il tema della nuova edizione:
un fil rouge per i talk in
agenda e le installazioni dei
progettisti coinvolti.

2024 un ANNO in tre

Si chiude il primo anno
con all'attivo tre edizioni di
Design Week-end, dalla Valle
d'Aosta alla Puglia.

SETTEMBRE
26.29
2024

A Pietrasanta quale fulcro dell'Arte, non poteva mancare il dinamico evento di "Pietrasanta Design Week-end", crogiolo di idee e del saper fare, che ben si coniuga con la superba maestria dei nostri artigiani, apprezzati in tutto il mondo. Siamo pertanto felici di ospitare la terza fortunata edizione di questa importante iniziativa, che riesce a coniugare anche l'uso sapiente di materiali del nostro territorio, quale, in primis, il marmo, con le mirabili creazioni di architetti e designer.

La Piazza del Duomo ed il Chiostro di Sant'Agostino si animeranno di mostre, conferenze ed altri numerosi appuntamenti culturali che non solo faranno il punto sullo stato dell'arte del Design ma incentiveranno anche la scoperta di Pietrasanta e delle sue aree limitrofe.

Auspichiamo che questo possa essere un ulteriore motivo di crescita sia per la nostra Città che per questa vivace manifestazione, a cui auguriamo il miglior successo di critica e di pubblico.

*Alberto Stefano Giovannetti
Sindaco di Pietrasanta*

Editoriale

Un tratto distintivo è una caratteristica unica e riconoscibile che distingue una persona, un oggetto, un'azienda o un luogo da altri. Questo tratto può essere fisico, come un segno particolare sul corpo, un aspetto del volto, o stilistico, come un modo specifico di vestire o di esprimersi. Può anche essere concettuale, come una filosofia aziendale o un'innovazione tecnologica distintiva.

Molti artisti hanno un tratto distintivo riconoscibile: uno stile unico di pittura, un modo di scrivere, di suonare o di cantare che si rivela inconfondibile e dunque sinonimo di autenticità. Nel mondo del design e dell'architettura sembra esserci una costante tensione tra il desiderio di essere riconoscibili (correndo il rischio di ripetersi) e la ricerca di una continua evoluzione, per seguire (e se possibile anticipare) i cambiamenti correndo però così il rischio, di non essere riconosciuti.

Che valore ha oggi l'identità?

In un mondo caratterizzato da un'elevata concorrenza, essere riconoscibili permette a individui, aziende e prodotti di emergere e stabilire una connessione duratura con il pubblico.

Quali sono i costi e le strategie per creare e mantenere questo legame?

Ne parleremo con alcuni dei progettisti più affermati a livello italiano e internazionale, con artisti, designer, art director ed esperti aziendali di marketing.

paola silva coronel

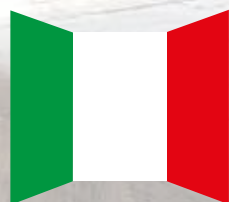
SOMMARIO

- 6. Mappa delle installazioni
- 7. Agenda
- 8. I protagonisti in arrivo a Pietrasanta
- 22. EXHIBIT_Abitiamo alla marinara, Giulio Cappellini e Giulio Iacchetti
- 38. INTERVIEW_ a Pilar Saltini, Un'orchestra di gesti
- 41. INTERVIEW_ a Raffaella Razzini, Socialità e arte a colloquio
- 45. EXHIBIT_Inside Artists, Alberto Mattia Martini e max&douglas
- 49. INTERVIEW_ a Federica De Leva, La memoria materiale
- 53. EXHIBIT_Il giardino misterioso, 967Arch
- 57. INTERVIEW_ a Silvia Ghirelli, La poesia dell'essenzialità
- 63. EXHIBIT_Dixpari, In mostra nel Chiostro
- 64. HAPPENING_sailingCAD 2.0
- 67. HAPPENING_In spiaggia tornano le biglie
- 69. NOTES_2024: ricomincio da tre

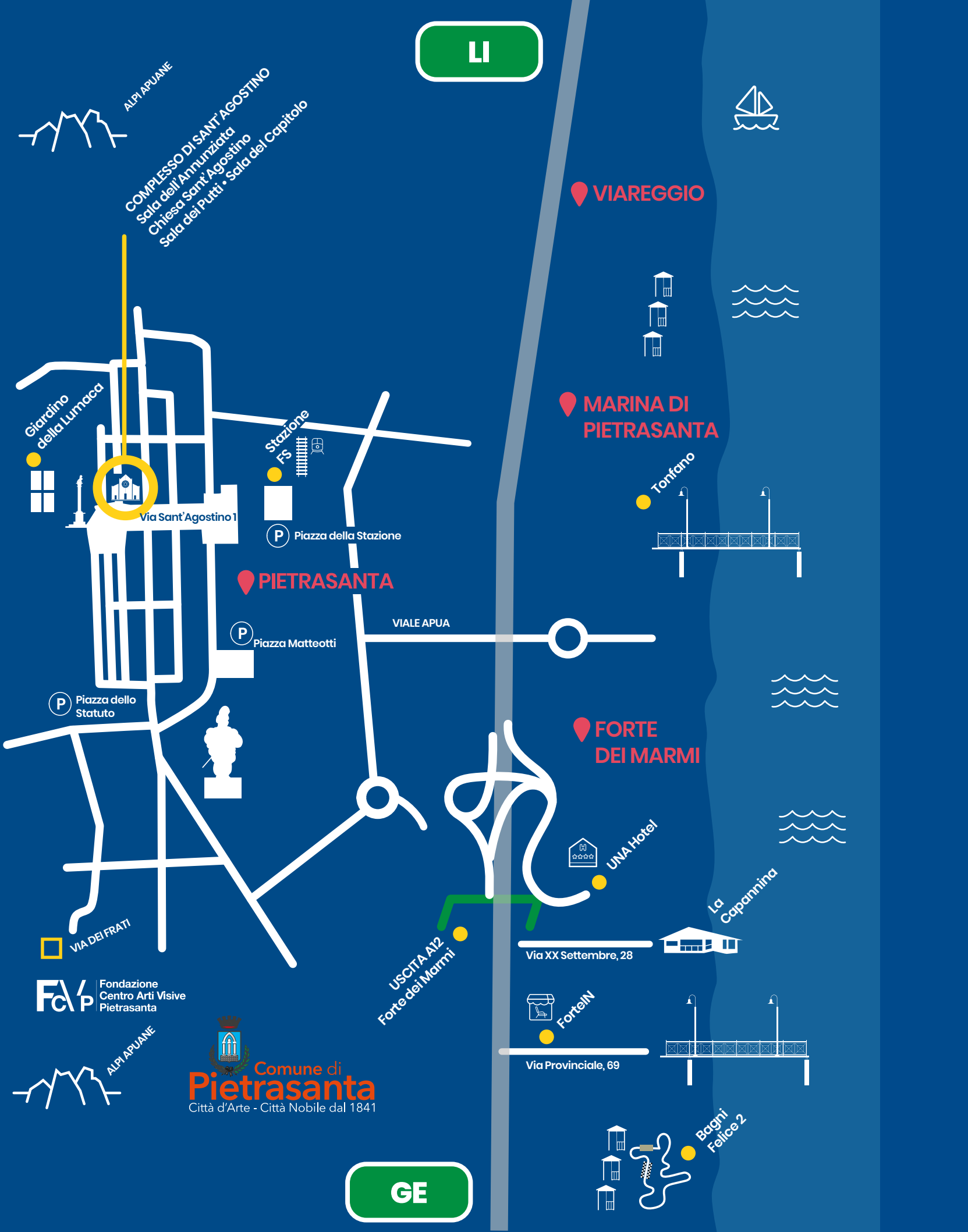
Arrivederci alla prossima!

DESIGN WEEK-END

è un progetto sostenuto dal
Ministero del Turismo
nell'ambito del Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza



**MINISTERO
DEL TURISMO**
REPUBBLICA ITALIANA



GIOVEDÌ
26
SETT

17:00 EVENT OPENING edizione 2024
Pietrasanta Design Week-end
Apertura mostre
@Complesso di Sant'Agostino

17:30 CONFERENZA STAMPA modera Giorgio Tartaro
Presentazione dei contenuti
con: Perla Gianni Falvo, Presidente ADI Toscana
Fabio Nardini, Presidente Ordine degli Architetti di Lucca
Stefano Alberto Giovannetti, Sindaco di Pietrasanta
Paola Silva Coronel, founder di Design Week-end
@Sala dell'Annunziata

18:00 TALK modera Giorgio Tartaro
Il marchio di fabbrica
con: Paolo Amoretti, Verde Profilo; Davide Biselli, InterniNow;
Roberto De Vittori, Sedus; Marco Fiore, Coro/Fim/Foppapedretti
@Sala dell'Annunziata

VENERDÌ
27
SETT

10:30 OPENING
Inaugurazione installazioni
@Giardino della lumaca, 967Arch con FIM e CORO
@Piazza del Duomo, Silvia Ghirelli con VilleGiardini

14:30 REGATA prima sessione
sailingCAD 2.0
@aggiornamenti in tempo reale su www.designweek-end.it

17:00 TALK modera Giorgio Tartaro
La cifra stilistica
con: Mario Trimarchi, architetto e designer; Pilar Saltini, artista;
Max Schenetti, fotografo
@Sala dell'Annunziata

SABATO
28
SETT

9:30 REGATA seconda sessione
sailingCAD 2.0
@aggiornamenti in tempo reale su www.designweek-end.it

11:30 TALK modera Giorgio Tartaro
L'impronta creativa
con: Giulio Cappellini, designer e art director
Giulio Iacchetti, industrial designer
@Sala dell'Annunziata

14:30 HAPPENING giudice di gara Lino Lombardi
Torneo di biglie marblesCAD
riservato ad architetti & designer
@Bagni Felice 2, Forte dei Marmi

17:30 TALK modera Giorgio Tartaro
Il tratto distintivo
con: C. Chichi, 967Arch; N. Bewick, aMDL Circle; A. Spaccini, CRA;
R. Razzini, FABRIC; F. De Leva, GBPA Architects; G. Latis, GioLatis Studio;
C. Catania, Lombardini22; M. Pugliese, OneWorks; F. Barbero, WIP
@Sala dell'Annunziata

DOMENICA
29
SETT

10:30 TALK modera Giorgio Tartaro
Il codice sorgente
con: Letizia Artioli, ARchitect & ARTist; Emilio Lonardo, DOS; Giuseppe Tortato,
Studio Tortato Architetti; Michele Di Pasquale, informatico
@CAV, Centro delle Arti Visive



in arrivo a Pietrasanta



PLAYERS



Paolo Amoretti

@Verde Profilo

Emiliano di Parma, con una formazione umanistica alle spalle, si dedica da oltre 20 anni allo sviluppo commerciale di aziende nel settore arredamento e design. Da 13 anni nel settore Outdoor, dopo l'esperienza in Corradi Outdoor, trova in Verde Profilo, un ideale luogo di costruzione della cultura degli spazi esterni a favore dell'intero comparto.

TALK
giovedì 26 settembre ore 18,00
Sala dell'Annunziata, Complesso di Sant'Agostino



Letizia Artioli

@ARchitect & ARTist

Architetto e ricercatrice con base tra Venezia e Den Haag. MArtScience presso KABK e dottoranda presso lo IUAV di Venezia, fondatrice del progetto Venice Climate Change Pavilion (EU4Ocean Award for Arts&Culture Relating to the Ocean 2022) e membro del Youth4Ocean Forum. I suoi progetti indagano la relazione tra esseri umani e dati climatici/ambientali come materia di ricerca e creazione, intrecciando archivi di dicotomie tra materia immateriale, spazializzazione dei dati ed emergenze legate al cambiamento climatico.

TALK
domenica 29 settembre ore 10,30
CAV, Centro delle Arti Visive



Federico Barbero

@WIP Architetti

Dopo una prima formazione a Milano negli studi di Mario Bellini e Beretta Associati, nel 1997 si trasferisce a Grenadine in qualità di Project Manager e continua la sua esperienza ai Caraibi fino al 2000 a Barbados, come Site Architect. Tornato in Italia fonda insieme a Nicola Di Troia e Marco Splendore WIP Architetti.

TALK
sabato 28 settembre ore 17,30
Sala dell'Annunziata, Complesso di Sant'Agostino

Nicholas Bewick

@aMDL CIRCLE

Nato in Inghilterra, intraprende gli studi di architettura alla Canterbury School of Architecture, diventando membro del RIBA nel 1984. Dopo una prima esperienza nello studio Michael Hopkins Architects a Londra, si trasferisce a Milano nel 1985, intraprendendo un master in design alla Domus Academy. Inizia poi la sua lunga collaborazione con l'architetto Michele De Lucchi. Nel corso degli anni dirige importanti progetti e oggi, all'interno dello studio, è Art Director per l'Architettura.



TALK
sabato 28 settembre ore 17,30
Sala dell'Annunziata, Complesso di Sant'Agostino

Davide Biselli

@Interni now

Dopo aver conseguito la laurea magistrale presso l'Università di Milano, lavora per importanti studi di architettura e design, come SOU Fujimoto Architects a Milano e GMP Architects, sviluppando la sua carriera tra Italia e Cina. È attualmente Architetto e Senior Project Manager presso Interni now, azienda di famiglia, alla quale ha apportato una visione internazionale e innovativa.



TALK
giovedì 26 settembre ore 18,00
Sala dell'Annunziata, Complesso di Sant'Agostino

Giulio Cappellini

@designer & art director

Designer, imprenditore, scopritore di talenti, docente, art director, Giulio Cappellini, ha ricevuto il Compasso d'Oro alla Carriera per il suo contributo alla crescita e al successo del design italiano. La sua curiosità, lungimiranza e audacia ne fanno un punto di riferimento a livello internazionale.



TALK
sabato 28 settembre ore 11,00
Sala dell'Annunziata, Complesso di Sant'Agostino

EXHIBIT
Abitiamo alla marinara
Ex-chiesa di Sant'Agostino

Cristian Catania

@Lombardini22

Architetto, siciliano di nascita e milanese d'adozione. Inizia il suo percorso professionale nello studio Gottfried Böhm a Colonia, vincitore di un Premio Pritzker. Dopo aver collaborato con diverse realtà milanesi entra a far parte del gruppo che nel 2007 fonda Lombardini 22. Dal 2022 è responsabile dell'Universal Design e Project director di Reinventing Fairs.



TALK
sabato 28 settembre ore 17,30
Sala dell'Annunziata, Complesso di Sant'Agostino

Cesare Chichi

@967arch

Architetto e designer, si forma al Polimi e collabora con lo studio di Luigi Massoni tra il 1992 e il 1993. Nel 1999 fonda 967arch, studio specializzato nella progettazione di spazi terziari, residenziali e commerciali. Attualmente, ricopre il ruolo di art director per MDF Italia Contract, Coro Italia e Fim Umbrellas, curando anche installazioni per il Fuorisalone e mostre d'arte.



TALK
sabato 28 settembre ore 17,30
Sala dell'Annunziata, Complesso di Sant'Agostino

EXHIBIT
Il Giardino della Lumaca
Giardino della Lumaca

Federica De Leva

@GBPA Architects

Laureata in Architettura al Polimi si specializza in "Conservazione e manutenzione dell'Edilizia Storica". Dal 1995 progetta e dirige lavori di restauro, risanamento conservativo e riqualificazione di complessi edilizi di rilevanza storico-artistica in Italia e all'estero. Dal 2008 lavora presso GBPA S.r.l., di cui diventa socia nel 2011.



TALK
sabato 28 settembre ore 17,30
Sala dell'Annunziata, Complesso di Sant'Agostino

EXHIBIT
Memoria Materiale
Chiostro di Sant'Agostino

Il design come non l'hai mai visto



ADI Design Museum

Piazza Compasso d'Oro 1, Milano
Ingresso da via Ceresio 7 | via Bramante 42 | piazza Cimitero Monumentale

Main Partner



Partner



Technical Partner



Official Sparkling Wine



Roberto De Vittori

@Sedus

Laureato al Polimi nel 1994, con una formazione da architetto. Da 30 anni nel mondo dell'arredo per ufficio, inizia il suo percorso professionale in Tecno. Successivamente key account manager e poi Branch Manager in Haworth, Territory Manager in Sinergo, per poi tornare in Tecno nel 2020. È attualmente Italy Sales Director in Sedus, una tra le aziende leader nel campo dell'office forniture.



TALK
giovedì 26 settembre ore 18,00
Sala dell'Annunziata, Complesso di Sant'Agostino

Michele Pio Di Pasquale

@informatico

Laureato in Informatica a Bologna (MM.FF.NN), oggi consulente, formatore, sviluppatore di Nuove Tecnologie AI e Realtime, opera fin dal 2007 nei settori: Architettura, Spettacolo, Arte e Moda. Specializzato in generazione di immagini sintetiche e computer vision, il suo percorso di ricerca si concentra sulla rappresentazione del "Fotorealismo" ed il corrispettivo impatto, nei Servizi e nella Società. Nella divulgazione scientifica, si focalizza sull'eticità dell'uso delle AI.



TALK
domenica 29 settembre ore 10,30
CAV, Centro delle Arti Visive

Marco Fiore

@CORO, FIM, Foppapedretti

Lavora nel settore outdoor da circa 35 anni, collaborando con aziende come Foppapedretti, Rovergarden, Fast e Il Ceppo. Attualmente parte del consiglio di amministrazione di Coro Italia, ricopre la carica di responsabile vendite per Fim ombrelloni. Collabora al nuovo progetto eziopoppapedretti di Foppapedretti.



TALK
giovedì 26 settembre ore 18,00
Sala dell'Annunziata, Complesso di Sant'Agostino

Silvia Ghirelli

@paesaggista

Socio Aiapp/Ifia, si occupa di progettazione di parchi, giardini e architettura del paesaggio coniugando questa passione ad esperienze di sceneggiature cinematografiche e fotografia. I suoi lavori sono stati inseriti nel libro "Donne di fiori" (edito da Electa), che raccoglie le esperienze di alcune tra le migliori paesaggiste italiane.

OPENING
venerdì 27 settembre ore 10,30
Piazza del Duomo e Giardino della Lumaca

EXHIBIT
Oasi Kindof e Giardino della Lumaca
Piazza del Duomo e Giardino della Lumaca



Perla Gianni Falvo

@presidente ADI Toscana

Firma scenografie per la RAI e allestimenti museali, mostre e ricerche dedicate a Luca Giordano anche in collaborazione con la National Gallery di Londra. Integra tecnologie multimediali e scienze cognitive nei suoi progetti, conducendo ricerche sull'impatto psicofisiologico della percezione estetica. Tra i riconoscimenti, "Best Paper Award" al Digital Heritage International Congress, Nominations al Compasso d'Oro, "Premio dei Premi" sotto l'egida del Presidente della Repubblica Italiana.

CONFERENZA STAMPA
giovedì 26 settembre ore 17,30
Sala dell'Annunziata, Complesso di Sant'Agostino



Giulio Iacchetti

@industrial designer

Vincitore di due Compasso d'Oro, nel 2009 è insignito del Premio dei Premi per l'innovazione, conferitogli dal Presidente della Repubblica per il progetto Eureka Coop. Nello stesso anno la Triennale di Milano ospita la sua mostra personale. Da sempre attento al rapporto tra realtà artigiana e design, nel 2012 lancia internoitaliano. Ideatore e curatore di mostre e art director per diversi brand del design, nel 2023 fonda con Alberto Alessi il marchio "Il Tornitore Matto".

TALK
sabato 28 settembre ore 11,00
Sala dell'Annunziata, Complesso di Sant'Agostino

EXHIBIT
Abitiamo alla marinara
Ex-chiesa di Sant'Agostino



Giovanna Latis

@Gio Latis Studio

Nasce a Como e cresce a Milano. Si laurea nel 1997 cum laude al Polimi. Inizia la sua attività professionale disegnando allestimenti. Dal 1999 al 2001 collabora con MCA - Mario Cucinella Architects negli studi di Parigi e Bologna. Dal 2001 al 2020 collabora con Michele De Lucchi, come Project Director, poi Team Director e infine Art Director dello studio aMDL. Nel 2018 fonda Gio Latis STUDIO.

TALK
sabato 28 settembre ore 17,30
Sala dell'Annunziata, Chiostro di Sant'Agostino



Emilio Lonardo

@DOS Design Open Spaces

Designer, docente, imprenditore e scrittore. Opera in diversi ambiti, dall'interior allo strategic design, ma realizza anche progetti grafici e di prodotto oltre a svolgere attività di consulenza per le aziende in ambito di strategia e innovazione dei processi. Proprietario del marchio "Quadentro" e co-fondatore della startup innovativa D.O.S.

TALK
domenica 29 settembre ore 10,30
CAV, Centro delle Arti Visive

HAPPENING
Pista per il torneo di biglie



Alberto Mattia Martini

@curatore

Critico d'arte e curatore, con all'attivo numerose ed importanti mostre in spazi pubblici e gallerie private. Attualmente insegna presso l'Accademia di Belle Arti Acme di Milano e di Cuneo. Ha rivestito il ruolo di Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Rovereto e di Direttore Artistico alla Libera Accademia di Belle Arti di Brescia. Giornalista iscritto all'albo nazionale, ha collaborato e collabora con numerose testate.

OPENING
giovedì 26 settembre ore 17,00
Sala dell'Annunziata, Complesso di Sant'Agostino

EXHIBIT
Inside Artists
Sala dei Pitti, Complesso di Sant'Agostino



ALTAGAMMA

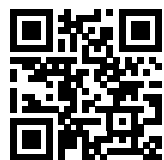
L'ECCELLENZA DEL MADE IN ITALY



Altagamma rappresenta l'eccellenza italiana: oltre 110 brand, autentici ambasciatori della qualità, unicità e stile di vita italiani nel mondo, che operano nei settori della moda, del design, dell'alimentare, dell'ospitalità, dei motori, della nautica e della gioielleria.

La Fondazione patrocina da 4 anni la Design Week-end per il suo valore culturale e sociale: una manifestazione che riesce a coinvolgere e ad attivare il mondo dell'architettura e del design in luoghi iconici della bellezza italiana come Courmayeur, Pietrasanta e Ostuni.

i nostri Soci



Fabio Nardini

@presidente Ordine degli Architetti di Lucca
Architetto libero professionista, svolge attività di docenza e ricerca presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze ed è attivo sui temi dell'Urbanistica e del Paesaggio. Ha contribuito alla progettazione di numerosi Piani urbanistici in Toscana. È attualmente Presidente dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Lucca.

CONFERENZA STAMPA
giovedì 26 settembre ore 17,30
Sala dell'Annunziata, Complesso di Sant'Agostino



Michele Pugliese

@One Works
Dopo la laurea in Architettura nel 1985, inizia la libera professione a Milano anche attraverso la collaborazione con l'Arch. Nicolin e successivamente con Systematica. È partner di One Works fin dalla sua fondazione nel 2007 con la quale ha seguito importanti progetti principalmente nell'ambito delle infrastrutture e dei terminali dei trasporti.

TALK
sabato 28 settembre ore 17,30
Sala dell'Annunziata, Complesso di Sant'Agostino



Raffaella Razzini

@FABRIC
Architetto con oltre vent'anni di esperienza nel campo di architettura e design, si laurea presso il Politecnico di Milano nel 1999. Nel 2011, co-fonda FABRIC Integrated Architecture con Roberto De Toni. Tutor attivo presso il Politecnico di Milano, dove collabora con il Career Service per supportare gli studenti di architettura italiani e internazionali.

TALK
sabato 28 settembre ore 17,30
Sala dell'Annunziata, Complesso di Sant'Agostino

EXHIBIT
FABRIC x Kartell
Sala del Capitolo, Complesso di Sant'Agostino

Pilar Saltini

@atelier Saltini

Nata a Milano nel 1971 e diplomata all'ESBA di Parigi nel 1998, vive e lavora a Parigi. Si forma nell'Atelier di Pierre Carron, Vladimir Velickovic e Valerio Adami. Espone a Roma, Milano, Venezia (Biennale 2011), Londra, New York. La sua scrittura pittorica è fortemente legata a un'osservazione del divenire, completata dal 2006 con la pratica della stampa monotipo che unisce alla creazione di pezzi in ceramica.

TALK
venerdì 27 settembre ore 17,00
Sala dell'Annunziata, Complesso di Sant'Agostino

EXHIBIT
Echos
Sala del Capitolo, Complesso di Sant'Agostino



Max Schenetti

@max&douglas

Terminato lo IED a Milano, nel 1998 inizia a lavorare in campo pubblicitario, collaborando con le maggiori testate italiane ed internazionali e con le più importanti agenzie di comunicazione. Nel 2002 espone a Milano la personale MTV STILLS e nel 2005 la mostra SPORT'S. Nel 2014 porta la personale B/REFLECTED alla Triennale di Milano, patrocinata dalle nazioni unite: 50 ritratti allo specchio di volti noti di musica, cinema, sport e tv.

TALK
venerdì 27 settembre ore 17,00
Sala dell'Annunziata, Complesso di Sant'Agostino

EXHIBIT
Inside artists
Sala dei Patti, Complesso di Sant'Agostino



Paola Silva Coronel

@Studio Coronel/Design Week-end

Architetto, giornalista, art director e soprattutto founder di Design Week-end. Si forma nello studio di Michele De Lucchi dove tra altri segue i progetti per Poste Italiane, Giorgio Armani, Olivetti e Bancaintesa negli stessi anni collabora al Politecnico di Milano con Andrea Branzi, che affiancherà nella docenza per oltre un decennio. Nel 2003 fonda Studio Coronel, che oggi si occupa di progettazione e comunicazione.

CONFERENZA STAMPA
giovedì 26 settembre ore 17,30
Sala dell'Annunziata, Complesso di Sant'Agostino

EXHIBIT
Studio Coronel x Sedus
Sala dei Patti, Complesso di Sant'Agostino



Andrea Spaccini

@Carlo Ratti Associati

Dopo diverse esperienze lavorative, si laurea in Ingegneria del Design nel 2021. Conclude il suo percorso con uno stage presso l'azienda IGPDecaux di Milano, società che si occupa di comunicazione e arredo per lo spazio urbano. Nello stesso anno lavora presso Orogami, piccola impresa artigiana di orafi, occupandosi di progettazione grafica e gioielli. Lavora inoltre come freelance nella realizzazione di modelli 3D e loghi.

TALK
sabato 28 settembre ore 17,30
Sala dell'Annunziata, Complesso di Sant'Agostino



Marco Splendore

@WIP Architetti

Laureato al Politecnico di Milano è, tra i quattro soci fondatori di WIP, quello certamente più creativo e artistico. Attivo anche in ambito sociale con l'iniziativa WIP for People e il progetto "Dora", segue la costruzione di una scuola con asilo, mensa ed infermeria in un piccolo villaggio del Madagascar.

HAPPENING
Pista per il torneo di biglie



Giorgio Tartaro

@GT Media

Si occupa da tempo di progetti per la comunicazione di architettura e design. Autore televisivo per RAI e Sky Leonardo/Alice/Case Design Stili, direttore editoriale e consulente di Leonardo TV 418 Sky, conduce in video vari programmi su tema del progetto di architettura, interior, design.

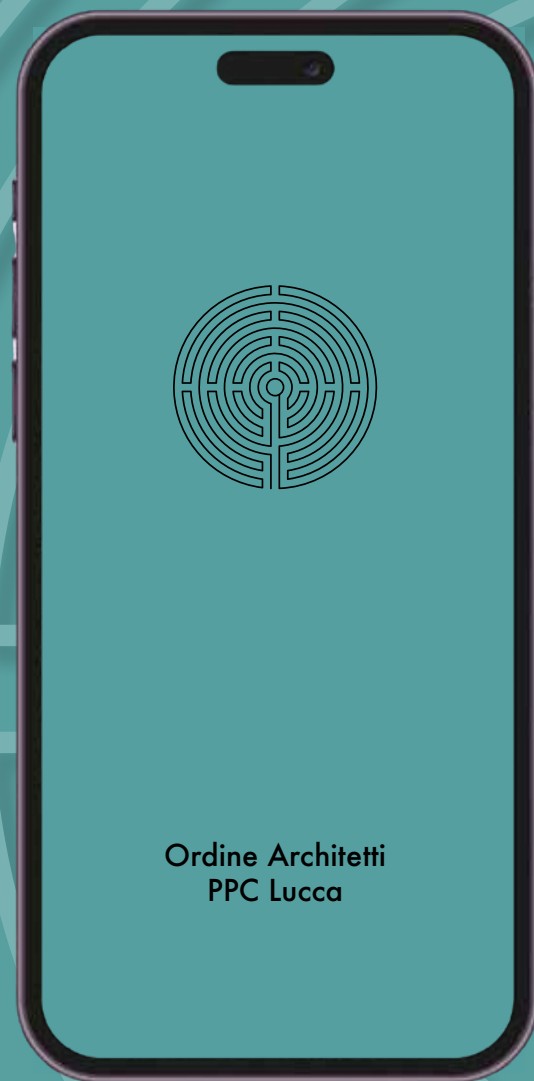
Praticamente ogni giorno,
ad ogni talk: è il ns anchorman!



Il portale dell'architetto

App Ordine Architetti Lucca

l'ordine sempre con te



Grazie al Patrocinio e all'Accreditamento dell'Ordine degli Architetti PPC di Lucca i talk in programma alla Pietrasanta Design Week-end consentiranno l'acquisizione di crediti formativi professionali per gli Architetti PPC.

Applicazione gratuita disponibile su App Store Apple e su Google Play Store. Scopri i servizi!



Giuseppe Tortato

@Giuseppe Tortato Architetti

Nato a Venezia, dopo aver conseguito la laurea presso il Politecnico di Milano parte per il Massachusetts dove collabora con un allievo di Paolo Soleri. Nel 2012 fonda Polisfluxa Srl e Giuseppe Tortato Architetti, "nuovi contenitori" con cui si dedica, con un approccio multidisciplinare e ugualmente "sartoriale", a progetti di architettura ed interior design.

domenica 29 settembre ore 10,30
C.A.V., Centro delle Arti Visive

HAPPENING
Pista per il torneo di biglie



Mario Trimarchi

@Mario Trimarchi Design

Ha diretto il master in Design alla Domus Academy e ha fatto parte dell'Olivetti Design Studio. Nel 1999 fonda FRAGILE, nel 2019 inaugura la prima mostra personale all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi. Insignito nel 2022 della Targa d'oro dall'Unione Italiana Disegno. Già docente alla facoltà di Architettura di Genova, oggi insegna alla Naba e allo Iulm. Disegna giorno e notte.

TALK
venerdì 27 settembre ore 17,00
Sala dell'Annunziata, Complesso di Sant'Agostino



Maria Giulia Zunino

@giornalista

Architetto e giornalista professionista, fa parte della redazione della rivista "Abitare" per più di 30 anni. Curatrice del volume "Lezioni di fotografia" su Gabriele Basilico, collabora con molte pubblicazioni dell'Università di Architettura di Pescara e con riviste del settore. La sua passione l'avvicina al Design Week-end, di cui cura il magazine.

*Ti aspettiamo!!!!
speriamo tutti di incontrarti*

Abitiamo alla marinara

Giulio Cappellini e Giulio Iacchetti: un duo inedito, accomunato dall'amore per il design, cura una mostra che punta alla leggerezza delle vacanze al mare, in Versilia appunto.

L'antefatto. Il legame di Giulio Cappellini con il Design Week-End è ormai più che consolidato. Tra un viaggio e un altro nel mondo – come giurato di concorsi e premi, come relatore, come ospite di mostre, come talent scout – e i suoi impegni di designer e imprenditore, trova sempre il modo per organizzare una mostra. Da Courmayeur a Pietrasanta e a Ostuni ha accompagnato il visitatore a innamorarsi degli oggetti. Quest'anno a lui si affianca Giulio Iacchetti – per la prima volta al Design Week-end – per una mostra a quattro mani. Questo è il loro primo incontro, si conoscevano solo di nome e di fama. Sembra incredibile! “Da giovane progettista desideravo un incontro con lui, ho provato varie strade senza successo e mi sono arreso. Era probabilmente troppo presto, questa occasione è maturata al momento giusto. Quando ci siamo incontrati ero molto emozionato, quasi in soggezione, ma si è creata affinità e tutto è diventato semplice”, racconta Iacchetti, designer che collabora con tantissime aziende, ma non rinuncia a sviluppare i suoi interessi personali e non si ferma mai di fronte alle sfide.

La mostra. Il titolo *Abitiamo alla Marinara* – che fa subito pensare all'autobiografia* di Susanna Agnelli, grande successo degli anni Settanta, e alla moda delle magliette a righe, rappresentata allora da Brigitte Bardot – introduce una nota di spensieratezza. **G.I.** “Quando è nata l'idea di un progetto insieme, avevo già in mente una mostra sul tempo libero e le vacanze e l'ho condivisa con Giulio Cappellini. Con grande prontezza lui l'ha trasformata in un arcipelago di isole a tema: ne è derivato un progetto leggero, divertente dove gli oggetti di tutti i tipi convivono, come avviene nelle nostre case”. **G.C.** “Nel momento storico in cui viviamo, pur consapevole della gravità della situazione, penso che il design debba comunicare messaggi positivi. Essendo la mostra in Versilia, il pensiero è andato subito all'estate e alla sabbia. Le isole della mostra raccontano delle storie attraverso gli oggetti che troviamo sulla spiaggia, da quelli importanti e famosi a quelli più quotidiani. Mi diverte l'idea di passare dalla poltrona super disegnata e famosa alla crema solare e al costume da bagno. La mostra vuole aprirsi a



tutti. Le persone di ogni età si possono riconoscere nelle situazioni proposte e, passando da semplici spettatori a protagonisti, daranno una lettura nuova e diversa da quella dei designer. Il nostro intento è che tutti si divertano”. **G.I.** “La grande esperienza di Giulio Cappellini nel selezionare prodotti medio-grandi aggiunta al mio sguardo da sempre orientato su oggetti medio-piccoli farà sì che le isole siano molto varie: un surf accanto a una palla per il gioco in spiaggia, accanto alla Settimana Enigmistica e a una seduta di Zanotta... Questa non vuole proprio essere una mostra storico-scientifica

da Museo del Design, ma l'occasione di un momento di spensieratezza che farà scoprire a tante persone come il design sia ovunque. Ricordo che, a una presentazione del mio libro *Semplici Formalità*, molte persone erano sorprese che l'Arbre magique e la forma del formaggio Grana – presenti nel loro quotidiano – fossero esempi di buon design. Felici di possederli, si sentivano anch'esse parte del magico mondo del progetto. Era una meravigliosa epifania del pensiero. Significa che il design non è un giardino proibito ai più, ma solo una sottolineatura di cose che ciascuno di noi probabilmente ha in casa, ma non ha mai considerato”.

* Da Susanna Agnelli, *Vestivamo alla marinara*, 1973: Quando la vita mi feriva, c'era sempre la stessa spiaggia a raccogliermi – quella di Forte dei Marmi.



Cappellini vs Iacchetti

DICE GIULIO CAPPELLINI

Giulio Iacchetti è un designer capace di affrontare ed entrare molto bene in situazioni diverse: sa leggere le aziende e dare risposte consequenziali alle loro reali necessità. La sua cifra stilistica non è uguale per tutti. Mi piace questa sua apertura, è segno di grande intelligenza.

In questa prima collaborazione ho visto in lui profonda conoscenza e rispetto della storia del design, elementi che oggi mancano ai designer più giovani. Iacchetti è stato capace di fare suo il metodo dei maestri, rielaborandolo secondo la sua sensibilità. Mi sembra un designer completo e consapevole.

Pur nel rigore del design, interpreta le situazioni con una certa ironia che non guasta: Achille Castiglioni ci ha insegnato che “dobbiamo fare oggetti belli, oggetti utili, oggetti che facciano sorridere e sognare le persone”.

DICE GIULIO IACCHETTI

Ho sempre visto **Giulio Cappellini** come il signore del design. La sua grande capacità di visione ha fatto sì che l'azienda Cappellini divenisse il fulcro del mondo del design, scrivendo storie epiche e indimenticabili.

Ha un incredibile fiuto come talent scout: il suo sguardo è capace di trascendere l'oggetto e capire che dietro ad esso c'è un giacimento umano incredibile. Non si contano i designer che devono a lui il loro successo: come Jasper Morrison e i fratelli Bourellec tra tutti.

In questa esperienza si è creata una immediata affinità sul fatto di correre su due binari, ognuno nel proprio ruolo, verso l'obiettivo comune. È stato veramente piacevole confrontarmi con lui per generare un'idea di esposizione limpida e gioiosa.

Cassina



THE CASSINA PERSPECTIVE
cassina.com

Milan Paris Madrid London Athens Dubai New York Los Angeles Tokyo Seoul



borsalino.com

Borsalino

ANTICA CASA
FONDATA NEL
1857

FOPPAPEDRETTI

Ezio Foppapedretti

GALATEA

Alle radici di una storia Italiana.



Design —
Giulio Iacchetti

ph. Massimo Gardone / Azimut



ezio.foppapedretti.it
MADE IN ITALY

Something Else

Alias

1979 - 2024

Spaghetti, Giandomenico Belotti

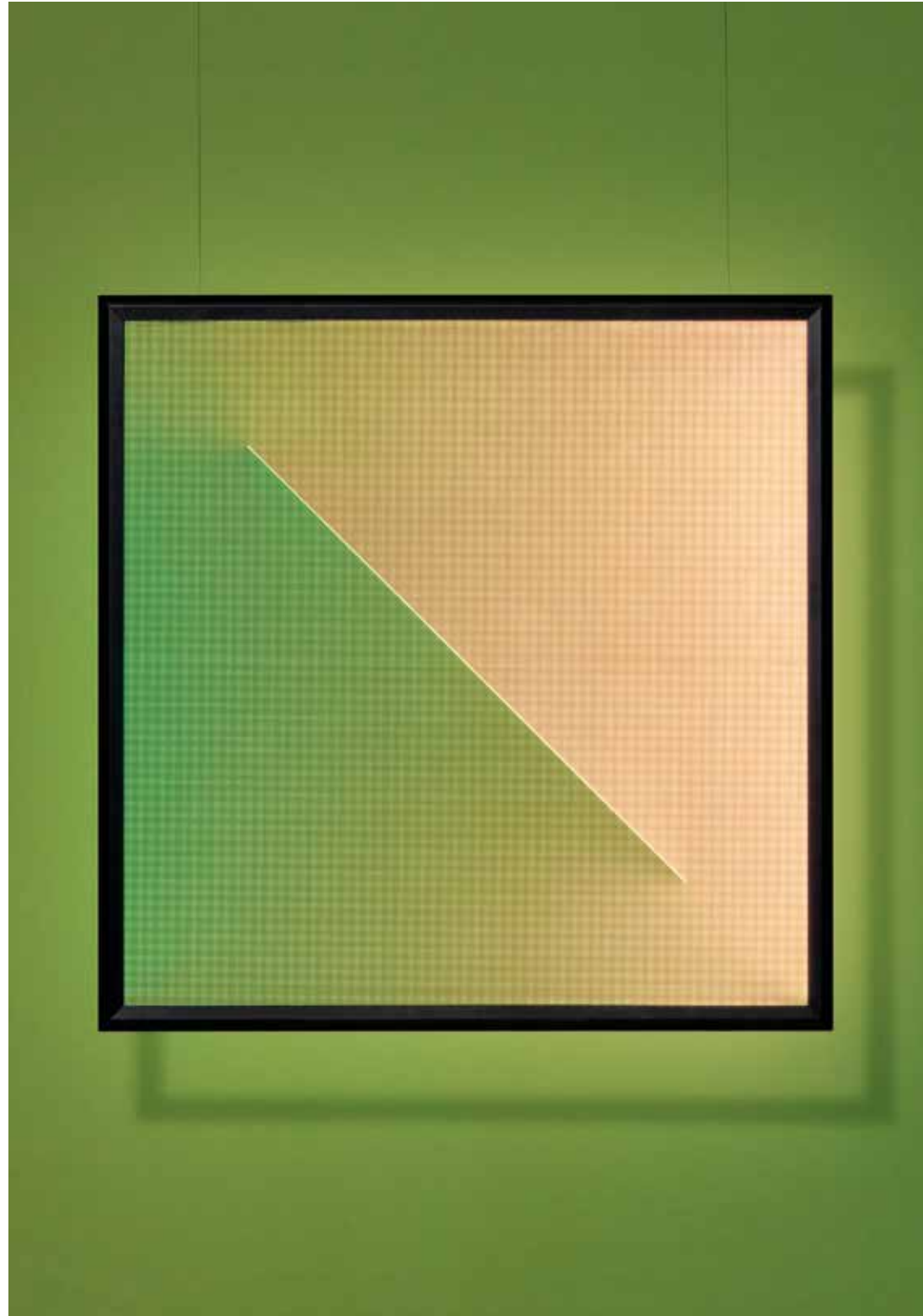
alias.design
@alias.design



Persol®

Artemide®

artemide.com



Discovery Dialogue
Ernesto Gismondi with Carlotta

Pierpaolo Ferrari



VENDICARI LIDO Jangir Maddadi | cappellini.com

cappellini



LIVINGDIVANI.IT + 39 031 630954

KASBAH
DAVID LOPEZ QUINCOES

LIVING DIVANI GALLERY
CORSO MONFORTE 20
20122 MILANO ITALY
+39 0287178662
GALLERY@LIVINGDIVANI.IT

LIVING
DIVANI

Bruno Longoni
Atelier
d'arredamento





ISCHIA | PERGOLA BIOCLIMATICA

L'eleganza di uno spazio outdoor che vive e si adatta per te.



Solaria designed by Ludovica Serafini + Roberto Palomba

 **MV Line**
Il bello di sentirsi protetti.®

Made of Stories

by people who design, craft and live.
Handcrafted with love to last generations, since 1912.

Scan to activate the augmented reality experience.



Join Outside

zanotta.com

zanotta:



Davos Collection - Photo © Thomas Pagani



UNOPIU'

unopiu.com

Zaven
Za:Za Max Modular Sofa

Philippe Malouin
Ta.Ba.Ce. Small Table

De Pas, D'Urbino, Lomazzi
Gomma Armchair

Alessandro Mendini
Dealbata Vase

Muller Van Severen
Z24 Cupboard

Ugo La Pietra
Sosia Mirror

Prospero Rasulo
Tempo Small table

Un'orchestra di gesti

Grande passione per il suo lavoro, entusiasmo per le novità, desiderio di sperimentare, sensibilità ed empatia: ecco Pilar Saltini.

“Quando, dopo un’esperienza nell’atelier di un architetto urbanista, ho deciso di iscrivermi all’École Nationale Supérieure des Beaux-Arts (ENSBA) non riuscivo a decidere se seguire i corsi di pittura o quelli di architettura. Solo dopo molto tentennare, ho scelto la pittura”, esordisce la cinquantenne artista nata a Milano e residente a Parigi. “Partecipare al Design Week-end di Pietrasanta è per me un’occasione fantastica per uscire un po’ dal mio mondo e interagire con persone che non si definiscono artisti, anche se penso che design e architettura siano comunque forme d’arte”.

Per lei la pittura è studio e interazione con la materia. Si considera parte di quella famiglia di pittori strettamente legati alla materia pittorica. “L’artista, il pittore inizia ogni suo lavoro con intenzioni, visioni e progetti che mette

in opera attraverso un suo specifico modo di esecuzione. La tecnica che mi sono fabbricata negli anni è gestuale, prevede movimenti simili a quelli del fotografo che, nella camera oscura, deve muovere la carta nella bacinella di sviluppo per illuminare alcune parti e far tacere altre. Fa pensare a un tango, un Paso Doble tra l’intenzione e quello che la materia va a svelare”. La sua cifra stilistica racconta il processo della memoria: la ricerca dei frammenti di ricordi che la emozionano, il renderli attuali per lei oggi, il loro divenire. Memoria quindi non in senso nostalgico, ma piuttosto – secondo la chiave di lettura da lei individuata e formulata da Marion Ronchand – un’esperienza personale che in un certo senso diventa memoria collettiva grazie “al lavoro su quello che resta, che riesce a salvarsi indipendentemente dalle mie intenzioni. Grazie a quella traccia che corrisponde alla mia visione della realtà – così affascinante e nello stesso tempo atroce nella sua imprevedibilità – e alla mia tecnica.

A un certo punto del mio lavoro, la materia acquista vita propria: alcune presenze si svelano da sole, altre scompaiono. Quello che resiste viene alla superficie ed è quasi più forte della mia intenzione di origine. A quel punto io scelgo tra le presenze rivelate, ne capto i tratti e do loro forma e luce.” Arrivata all’Accademia Pilar non aveva esperienza con gli strumenti della pittura, aveva sperimentato solo il carboncino. Così ha cominciato da lì, usandolo su tela. “Preparavo la tela con l’appretto di colla fino a ottenere una trama abbastanza fitta e poi ci lavoravo sopra. Questo mi permetteva di battere sulla tela – quasi fosse un tamburo – per far cadere i residui materici e far scomparire, non totalmente, alcune zone”. Il suo voler far apparire e scomparire senza però mai cancellare del tutto, la sua ricerca delle tracce e delle prove

sono quindi già presenti nei suoi esordi. Quella che oggi è “un’orchestra di gesti” nasce in quel momento: “Si è un po’ come bambini, è lì dove si impara a parlare, è lì che il linguaggio si crea. Anche se poi le cose si sono evolute negli anni, tutto allora era già presente”. La sua non è una visione statica ma, messa in scena su una tela, si blocca. È un arrêt sur l’image che permette a ogni osservatore di essere il testimone di quel momento del presente, di scoprire le tracce per lui significative e di impossessarsene. Le opere che Pilar porterà a Pietrasanta – nella mostra “Echos” – parleranno di natura, di un’eco di paesaggi familiari. Prepariamoci a perderci nel ricercare quanto è più consono alla nostra sensibilità e nell’ascoltare parole cariche di passione e curiosità.

L’atelier parigino di Pilar Saltini nel XI^e arrondissement.



Kartell

INTERVIEW

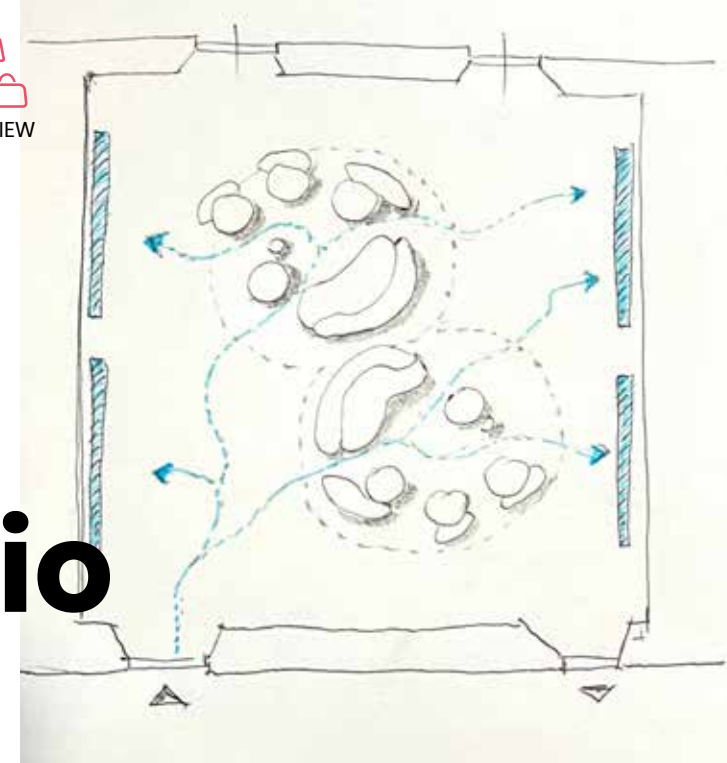
Socialità e arte a colloquio

Nel contesto cinquecentesco della Sala del Capitolo del Complesso di Sant'Agostino Raffaella Razzini, con il suo tocco gentile, disegna uno spazio conviviale in cui le tele di Pilar Saltini dialogano con l'universo Kartell.

“L'architettura deve impressionare, comunicare, ispirare” si legge sul sito di FABRIC Integrated Architecture, lo studio co-fondato da Raffaella Razzini con Roberto de Toni, nel quale lei ha il ruolo di direttore creativo e lui di responsabile di progetto.

“Nel nostro intento il progetto non si limita a risolvere una necessità, un problema funzionale, ma vuol lasciare la traccia di un pensiero, comunicando emozione a chi lo guarda. Il che non significa voler obbligatoriamente rincorrere l'effetto scenico, ma disegnare qualcosa che durerà nel tempo”, spiega l'architetto Razzini. “Alla base di questo pensiero ci sono conoscenza, dedizione e passione: le coltiviamo e le portiamo avanti in prima persona per poterle trasmettere e far crescere all'interno del nostro team”.

Interno di DomuxHome a Firenze, nuovo format residenziale/alberghiero progettato da FABRIC per UnipolSai.



Kartell Flagship Store Forte dei Marmi

Via Carducci, 55 - 55042 Forte dei Marmi - t. +39 0584 841301 - fortedeimarmi@kartellflag.com



Alcuni prodotti Kartell: Poltrona Orsetto LUNAM e tappeto PARAYS di Patricia Urquiola; Lampada GEEN-A di Ferruccio Laviani; tavolini THIERRY, di Piero Lissoni.

Già nel nome FABRIC lo studio vuol far intuire il suo approccio professionale. “Abbiamo scelto di chiamarlo “FABRIC” – in inglese “tessuto” – perché fin dall’inizio abbiamo immaginato il nostro studio come un atelier di progettazione, dove tagliare su misura i progetti per i nostri clienti: un atelier dalle dimensioni contenute, dove sempre il rapporto con il cliente è diretto”, racconta.

“Il nostro *tratto distintivo* è proprio il ‘su misura’. Difficilmente nel nostro lavoro si trovano progetti che si assomigliano, la cui impronta è univoca. Non solo perché abbiamo affrontato e affrontiamo i temi più disparati – dal residenziale all’ufficio, al corporate, agli edifici sportivi e ai negozi: ora stiamo realizzando un resort in Tanzania, inserendo il lusso nel safari – ma soprattutto perché per noi ogni progetto ha la sua storia e la sua motivazione, è un ‘pezzo’ unico, su misura appunto”.

L’installazione a Pietrasanta in occasione di Design Week-end ne è un’ulteriore conferma. L’idea di base è creare un ambiente intimo e accogliente che al tempo stesso favorisca l’incontro e la conversazione, offra il relax di un tempo di sosta e la possibilità di contemplare le opere di Pilar Saltini. Tra passato e presente, tra arte e design, tra realtà e sogno, tra emozione e stupore. L’arte non è più protagonista assoluta della sala ma convive con il design in uno spazio di relazione sociale che a sua volta si contamina con l’arte.

“Tra la ricchissima produzione di Kartell, per realizzare questo nuovo luogo ho scelto pezzi dalle linee sinuose, morbide e avvolgenti che allestirò secondo una traccia altrettanto priva di spigoli in grado di trasmettere il senso di intimità dello spazio”.



Homey feeling
at the office



INTERVIEW

INSIDE ARTISTS

Per la prima volta max&douglas – famoso ritrattista delle celebrities – incontra il mondo degli artisti e li ritrae nel loro studio: un'anteprima a cura del noto critico Alberto Mattia Martini.

È un lavoro inedito e non finito quello che, ancora una volta, rivela il desiderio di sperimentare e di conoscere che ha caratterizzato la carriera ricca di successi di max&douglas, al secolo Massimiliano Schenetti, per tutti Max. “Quando Paola Coronel mi ha presentato il progetto del Design Week-end, anticipandomi l'edizione di Pietrasanta, in accordo con Alberto abbiamo deciso di approfittarne per presentare, in una città che ha già in sé un rapporto consolidato con l'arte, il mio nuovo lavoro su un tema per me nuovissimo: l'arte.

È un lavoro nato per caso qualche anno fa: ho conosciuto un artista – il padre di una amica di mia figlia –, ci siamo reciprocamente piaciuti, gli ho proposto di ritrarlo nel suo studio, è stata un'esperienza interessante. Alla sua proposta di presentarmi altri artisti, è scattata in me l'idea di un progetto su questo tema e ho colto l'attimo”, precisa Max. “Il mondo dell'arte era ed è per me completamente estraneo, l'innata curiosità mi ha spinto ad affrontarlo e, per poter imboccare la strada giusta, ho chiamato Alberto Mattia Martini, una persona molto esperta in materia: docente all'Accademia di Belle Arti di Milano,

critico d'arte, curatore, giornalista. Alberto ha creduto in me e mi ha proposto di costruire qualcosa di importante che potesse farmi entrare in questo mondo”.

“Il progetto mi piace, è nelle mie corde. Mi interessa il rapporto tra l'occhio di un artista – Max, il fotografo – e quello di un altro artista. Arrivo dalla scuola di Pierre Restany* che sosteneva l'importanza del contatto quotidiano con l'artista e lo metteva in atto”, sottolinea Alberto. “Il tema dell'artista ritratto nel suo atelier – il pensiero va subito alle potenti immagini di Ugo Mulas, scattate a New York negli anni '60 negli studi degli artisti – non è stato riproposto da tempo: è affascinante e penso sia arrivata l'occasione per riprenderlo e 'aggiornarlo'. Lo studio rivela l'artista, sosteneva Pierre. Spesso è anche il luogo dove egli vive. Arte è vita: i due mondi interagiscono, sono entrambi immaginifici”.

È un progetto nato con l'intento di raccogliere un corpus di immagini tale da interessare anche le istituzioni. Per ora l'obiettivo è quello di attestarsi

*Pierre Restany (1930-2003) uno dei più grandi critici d'arte del 900 e fondatore del movimento artistico del Nouveau Réalisme. Milano gli è grata per la sua collaborazione con Domus dal 1963 alla sua morte e il suo contributo alla nascita della Domus Academy.

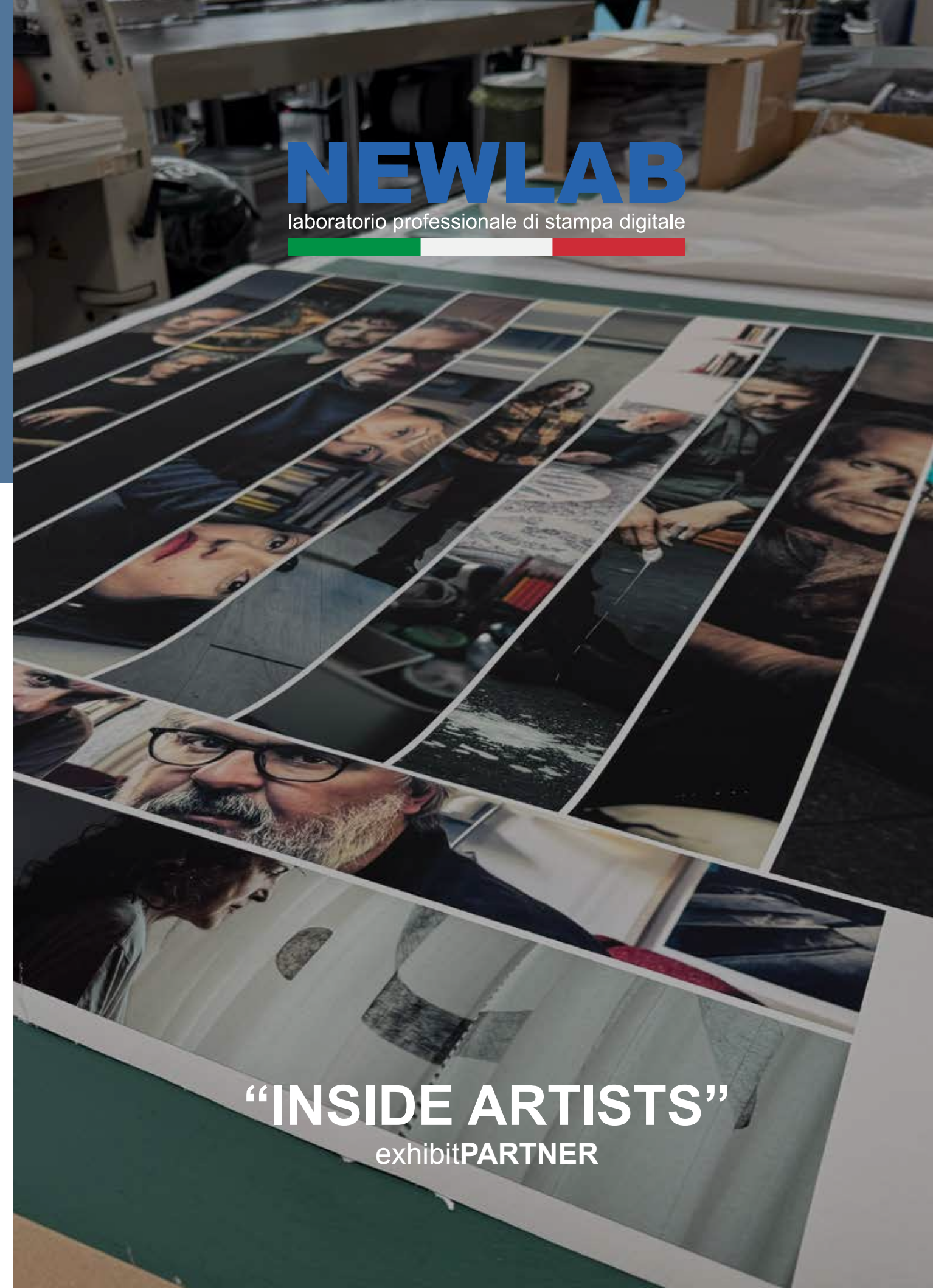
sedus



su una trentina di ritratti. Il bello è che, volendo, la raccolta non ha un termine, perché l'arte, come la vita, continua. "La scelta degli artisti è curatoriale, ma l'abbiamo condivisa. Sono gli artisti che – in base al personaggio, all'importanza artistica e al luogo dove lavorano, che non deve necessariamente essere bello ma vero nel raccontare l'arte dell'autore – secondo noi meritano di avere questo ritratto, questa visione", continua. "Al momento sono tutti italiani – tranne Robert Gligorov, un artista macedone ormai italianizzato, che vive e lavora a Milano – e di generazioni diverse: dai grandi maestri come Emilio Isgrò ai più giovani con una carriera e un curriculum di mostre notevole". "Su questo tema, la voce più autorevole sei tu. Per me questo lavoro nasce dalla curiosità e mi farà crescere professionalmente", ribatte Max "Non è una novità per me confrontarmi con personaggi famosi, l'ho sempre fatto, con attori, cantanti, sportivi, giornalisti e scrittori. Il mio approccio è

indipendente dal loro ruolo e dalla loro notorietà. Sono convinto che un ritratto non sia cercare di mostrare l'anima di una persona ma semplicemente di testimoniare visivamente l'incontro tra il fotografo e quella persona". "Abbiamo iniziato così perché volevamo anche concentrarci sul nostro territorio. Poi vedremo cosa succederà ... lasciamo spazio alla casualità e al mistero. Anche questo è il bello di questo progetto", concludono all'unisono. "Ci vedremo a Pietrasanta: aspettiamo con curiosità di vedere le reazioni dei visitatori alla nostra anteprima di un lavoro ancora incompleto, in un certo senso il 'trailer' di quello che speriamo possa essere un successivo evento in un luogo preferibilmente istituzionale".

Nell'immagine, gli artisti ritratti in mostra.



NEWLAB

laboratorio professionale di stampa digitale

“INSIDE ARTISTS”

exhibitPARTNER



INTERVIEW

Quiet Luxury

High-performing blind systems



La memoria *materiale*

È una danza tra passato e presente l'installazione di GBPA Architects con Medit: eleganza e gusto sottolineano l'impatto significativo che l'azione umana ha sulla vita e sull'ambiente.

Un binomio molto interessante quello formato da GBPA Architects e Medit – entrambi per la prima volta a Design Week-end. Nel loro DNA l'attenzione alla sostenibilità e all'ambiente, che nella Società di progettazione integrata, fondata a Milano quasi 20 anni fa da Antonio Gioli e Federica De Leva si traduce in una particolare attenzione alla funzione, al contesto sociale e all'impatto ambientale; mentre per Medit, azienda che produce tecnologia e idee per la gestione della luce naturale, nella scelta di un percorso esclusivo del

rinnovo della materia, che li ha portato ad ottenere un filato per tessere le tende derivato dai rifiuti della plastica, realizzato con nylon rigenerato al 100% e a sua volta riciclabile all'infinito. Ed è proprio da questo tessuto, che parte l'idea di Federica De Leva, affiancata da Mahafarid Kazemi, Visual Director dello studio.

“L'allestimento sarà molto contemporaneo. La sua posizione nel chiostro cinquecentesco fa subito pensare al concetto di tempo, al dialogo tra passato e presente, ma non è questo il



tema portante. Vera protagonista è la memoria materiale, eco silenzioso di una vita passata, intrecciata nelle fibre di ciò che tocchiamo, vediamo e utilizziamo oggi.

Ogni pezzo riciclato porta con sé sussurri della sua forma precedente: una bottiglia di plastica rinata come filo di seta, frammenti di metallo rimodellati con il peso della loro storia in ogni piega. Plasmati dal tempo e dalle mani umane, questi materiali trascendono il loro scopo originario, infondendo nuova vita in ciò che era stato scartato. La loro essenza si trasforma – fusa, fatta a pezzi, riformata – ma non perdono mai la memoria di ciò che erano. Le loro forme re-immaginate, racchiudono la grazia della resilienza e la bellezza trovata nell'imperfezione" racconta Mahafarid Kazemi.

"Per far conoscere tale memoria, installeremo in modo lineare, al centro del chiostro, dei telai con tende di nylon rigenerato di Medit, per poterli usare da entrambe le parti come schermi dove proiettare le storie di questo tessuto, che un tempo vagava come plastica nell'oceano. Il tessuto diventa un contenitore di memoria, un ricordo tangibile delle sue origini: attraverso pieghe

morbide e trame fluide, evoca i movimenti delle correnti, del flusso e riflusso del mare, quasi fosse ancora in balia dell'acqua. La sua graduale trasformazione è un vero viaggio di rinnovamento: la plastica fredda e inerte rinasce come tessuto morbido e flessibile, eppure la memoria del passato persiste, resta una traccia di acqua salata sulla sua superficie".

Prepariamoci a vivere queste storie non solo per sorprenderci per quanto oggi si riesce a fare, ma per allargare il nostro pensiero a riflettere sulla sostenibilità, sull'infinito ciclo di distruzione e rinnovamento, sull'interconnessione di tutte le cose, sulla bellezza della trasformazione e sulla silenziosa grazia della rinascita in un mondo in costante cambiamento. "Sospeso o fluente, il tessuto evoca una delicata tensione tra la sua vita passata – che inquinava i mari – e quella presente, riproposta e re-immaginata. Un toccante promemoria della capacità dell'oceano di trasportare e rimodellare ciò che lasciamo dietro di noi", conclude Federica De Leva.

Nella pagina precedente la struttura e i tessuti Medit utilizzati nell'installazione. In questa, il progetto GBPA Architects CVE9 a Milano per Generali Real Estate SPA.

INTERNINOW

LIVING ITALIAN DESIGN

L'eccellenza del design Made in Italy

Interni now è una realtà attiva nel mondo dell'arredamento e del design di lusso dal 1988, con showroom a Carrara e Forte dei Marmi, oltre ad un nuovo Design Office a Dubai.

Un portfolio di oltre 90 brand di design italiani e internazionali, offre **soluzioni su misura** che spaziano dall'arredamento di lusso al celebre marmo di Carrara.

Interni now è da sempre un'azienda pioniera nel settore dell'arredo di alta gamma e portavoce dei valori del "Made in Italy". Collabora con clienti privati e professionisti di tutto il mondo, sviluppando progetti personalizzati in diversi ambiti, tra cui residenze private, yacht design, spazi commerciali e ospitalità.

Uno dei punti di forza di Interni now è il servizio "**Made to Measure**", che permette di unire design raffinato e materiali pregiati per creare progetti e prodotti completamente personalizzati.

Dai mobili su misura ai tessuti esclusivi, passando per sistemi di rivestimento innovativi, l'azienda è in grado di offrire **soluzioni uniche e di alta qualità**. Con oltre 50 varietà di marmo bianco, estratte direttamente dalle storiche cave di Carrara, e cinque gallerie espositive, Interni now è sinonimo **di eccellenza nel campo del design su misura e delle creazioni esclusive**.

Un partner ideale per chi cerca una fusione perfetta tra tradizione e modernità nel mondo del design di lusso.

interninow.it



Il giardino *misterioso*

Dall'incontro di professioni diverse nasce un'installazione che vuol essere un omaggio a più mani a Pietrasanta, alla sua ospitalità e ai suoi spazi da ri-scoprire.

Entrambi buoni conoscitori della città, Cesare Chichi – architetto fondatore con Stefano Maestri dello studio milanese 967arch, che opera nel mondo dell'architettura e del design – e Silvia Ghirelli – paesaggista sempre più ricercata per la sua capacità di creare studiatissime scenografie vegetali – si sono conosciuti l'anno scorso proprio qui, durante il Design Week-end. Il progetto "Le dolci colline", firmato da lei, è talmente piaciuto che i cittadini hanno presentato una petizione al Sindaco con la richiesta di renderla permanente. Il susseguirsi di eventi già programmati non lo ha permesso, ma comunque l'isola verde è rimasta in piazza per tre settimane.

"Mi piace la formula di Design Week-end: la seguo dalla prima edizione e ho suggerito questa città per la sua posizione strategica tra il mare e le Apuane, per il suo storico legame con la scultura e per la sua apertura agli eventi culturali", racconta Cesare Chichi. "Penso che sia un'ottima occasione di incontri professionali e di inserimento nel territorio. Quest'anno in particolare per noi è anche lo scenario perfetto per far conoscere la produzione delle aziende FIM e Coro che operano nel mondo dell'outdoor – specializzata l'una negli ombrelloni, l'altra nell'arredo – che ad inizio anno ci hanno affidato la direzione artistica".

La scelta del luogo per l'installazione si

è focalizzata sul Giardino della Lumaca, uno spazio verde leggermente rialzato poco frequentato perché non si vede dalla piazza e la maggior parte delle persone ne ignora l'esistenza. La sua posizione così vicina al Duomo lo rende però perfetto.

"Vogliamo valorizzare questo luogo, generando nei visitatori la gioia della sorpresa – un tema importante su cui stiamo lavorando – e della scoperta. Pensiamo a un segno delicato nel paesaggio, ricco di elementi rivelatori che attirino gli sguardi di chi è in piazza e ne accendano la curiosità, spingendoli a cercarlo. Abbiamo contattato Silvia per coinvolgerla da subito in un progetto a più mani, in modo che il suo contributo desse completezza alla nostra visione. Penso che il suo approccio professionale sia molto vicino al tratto distintivo del nostro studio, basato sul rispetto per le persone e per la natura, nel senso più ampio del prendersene cura per comprenderne le esigenze e creare spazi e oggetti che le facciano star bene. Operando nel progetto scientificamente e razionalmente senza mai dimenticare gli aspetti emozionali e attrattivi".

"Sono felice di lavorare per la prima volta con Cesare Chichi: l'idea di rispetto in senso lato ci accomuna. Ci siamo visti solo per poche ore – ha voluto visitare con me il vivaio

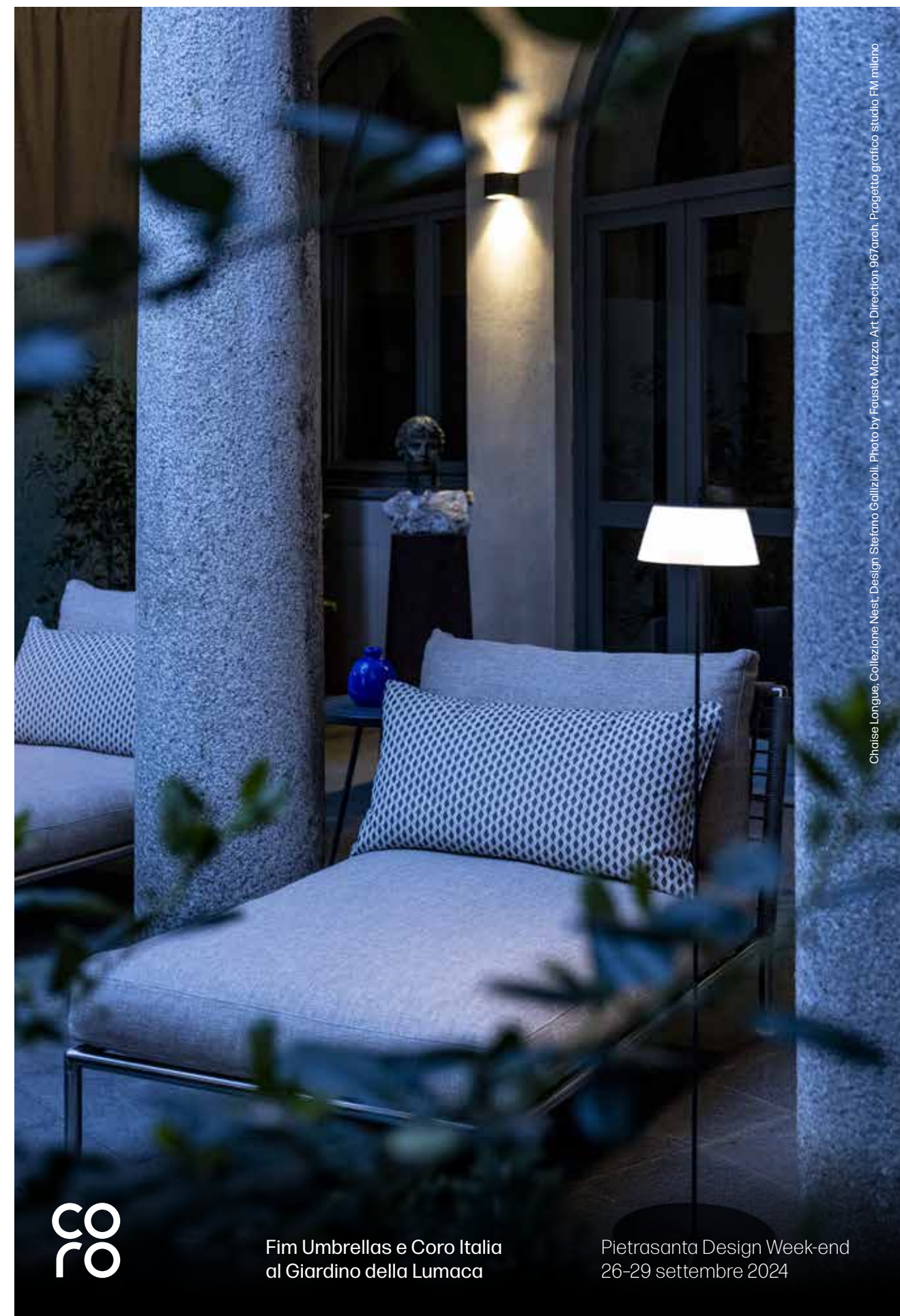
Ombrellone Plant, Collezione Ambience. Photo by Fausto Mazza, Art Direction 967arch, Progetto grafico studio FM milano

ed è rimasto affascinato dalla varietà dell'offerta – e tra noi è nata un'immediata affinità. Voglia di confrontarsi e collaborare, passione e curiosità, ricerca di nuove occasioni di crescita sono il mio tratto distintivo”, dichiara Silvia Ghirelli. “Intervenire sul Giardino della Lumaca è molto interessante per il suo rapporto con la città. Vogliamo aiutare a valorizzarlo e integrarlo nel quotidiano. Il progetto vuole far sì che la gente ci vada: da lì potrà vedere la piazza dall'alto, scoprendone un aspetto altrettanto affascinante ma assolutamente inedito. È quindi anche una sollecitazione a guardare le cose da un nuovo punto di vista, con un occhio diverso e con maggiore attenzione”.

Ne deriva un lavoro multidisciplinare, dove gli strumenti attrattivi si integrano per rendere più efficace il messaggio. Per l'una sono il percorso di Pollicino con le briciole di bosso tondo e anche lo spazio vegetale con un punto di osservazione privilegiato, grazie a Vannucci Piante – aperto a Pistoia nel 1939 e oggi il secondo vivaio nel mondo e il primo in Europa – e a Bibolotti Garden, giardinieri in Versilia dal 1960. Per l'altro sono gli ombrelloni di FIM – che di giorno s'intravedono dietro al Duomo e all'imbrunire s'illuminano sottolineando la loro presenza – e anche una piacevolissima accogliente lounge di Coro.

Prepariamoci a tenere gli occhi spalancati per scoprire questo giardino, che i progettisti si augurano non rimanga più misterioso ma possa restare a disposizione dei cittadini.

Alcune visualizzazioni del progetto di 967Arch per il Giardino della Lumaca.



Chaise Longue, Collezione Nest, Design Stelano Gallizioli. Photo by Fausto Mazza. Art Direction 967Arch. Progetto grafico studio FIM milano



Fim Umbrellas e Coro Italia
al Giardino della Lumaca

Pietrasanta Design Week-end
26-29 settembre 2024

La poesia dell'essenzialità

per il verde urbano, tra natura e design.



di Marco Miglio, VilleGiardini

Villegiardini partecipa anche quest'anno alla Pietrasanta Design Week-end con un evento pensato per promuovere la cultura del verde e l'integrazione di giardini d'autore nelle aree urbane. Un anno dopo *Le Dolci Colline* in piazza Duomo, progettato in occasione dell'edizione 2023 da Silvia Ghirelli come omaggio e rievocazione delle atmosfere del paesaggio toscano, quest'anno la progettista si è cimentata con il tema dell'essenzialità come espressione di purezza formale nel design e della scelta di piante

dal portamento discreto, semplici da gestire ma declinate in maniera originale e inaspettata. Il progetto fonde la ricercata estetica di ispirazione brutalista degli arredi in tondino nervato per cemento armato di Kindof con le piante a pronto effetto fornite da Vannucci Piante, tra i più importanti vivai a livello internazionale. Il risultato di questa sinergia, orchestrata dall'estro creativo della Ghirelli, è un comodo e accogliente salotto urbano avvolto nel verde, pensato per regalare momenti



BIBOLOTTI
GARDEN

di quiete e *relax* senza rinunciare alla contemplazione del Duomo e della piazza nel centro storico di Pietrasanta. Tutto ruota attorno all'Oasi Tanca versione Arco di Kindof, una composizione modulare con sedute, tavolini ed elemento espositivo Arco che diventa occasione di aggregazione inclusiva in rapporto con la natura. Il disegno archetipico di grande purezza formale e la molteplicità dei possibili abbinamenti rendono questi e tutti gli altri elementi multifunzionali della collezione Kindof una soluzione ideale per realizzare una vasta tipologia di soluzioni d'arredo urbano e *outdoor*. Nella loro declinazione in parchi e giardini, offrono al contempo il vantaggio che le ampie trasparenze regalate dalla struttura a maglia limitano al massimo grado l'occlusione delle piante, favorendo un'equilibrata integrazione con il verde e una reciproca valorizzazione dell'elemento industriale e di quello naturale. "È sempre più importante costruire aggregazione", spiega la progettista "e gli arredi Kindof dimostrano la possibilità di creare luoghi di incontro in maniera raffinata ma pratica da realizzare, grazie alle ampie possibilità offerte dall'ampiezza e della modularità del sistema". La vegetazione è altrettanto lineare ed equilibrata nel suo rapporto con gli arredi e la piazza. Il disegno del verde è delineato da piante di *Phyllostachys vivax 'Aureucaulis'*, uno scenografico bambù dal fusto giallo oro solcato da righe verdi abbinato ad arbusti tipici della macchia mediterranea e *Osmanthus fragrans* che inondano l'Oasi di un incantevole profumo di pesca bianca, accentuando la sensazione di serenità e benessere voluta da Silvia Ghirelli. Il risultato è un giardino essenziale ma confortevole che gioca su contrasti delicati ma affascinanti, colori decisi e forme minimaliste nel rispetto dell'eleganza e della storicità della piazza: un'espressione della

creatività contemporanea che offre un'interpretazione originale della bellezza e del benessere che un virtuoso connubio tra natura e il buon design può offrire.

L'installazione di Silvia Ghirelli con Cimento per l'edizione 2023 di Pietrasanta Design Week-end.



OASI KINDOF



È IN EDICOLA
IL NUMERO DI SETTEMBRE!

VILLEGIARDINI

18 SETTEMBRE 2024
€ 5,90 (ITALIA)

UN VIAGGIO NEL TEMPO
NELLA VILLA A ROMA

With English texts

Dimore **vista mare**
a **Lerici** e **Monte di Procida**

Un'oasi di pace e armonia
in **Valle d'Itria**

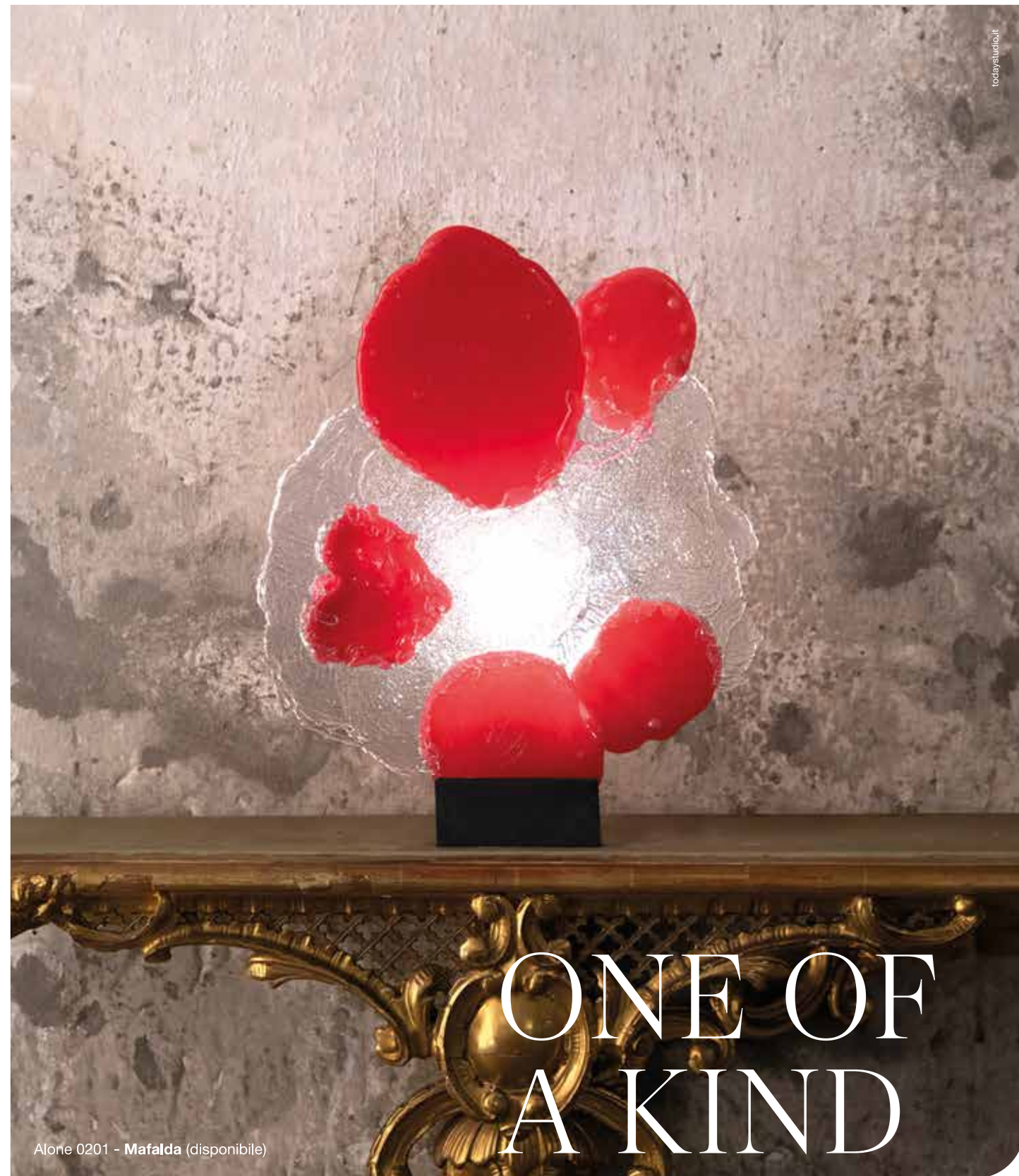
I giardini d'autore di
Maurizio Usai in **Sardegna**
e **Kristian Buziol**
nel centro di **Padova**

A **JOURNEY THROUGH TIME**
IN THE **VILLA IN ROME**

Sea view dwellings in
Lerici and **Monte di Procida**

An oasis of peace
and harmony in **Valle d'Itria**

The signature gardens
by **Maurizio Usai** in **Sardinia**
and **Kristian Buziol**
in the heart of **Padova**



ONE OF A KIND

Alone 0201 - Mafalda (disponibile)

Una collezione di sculture luminose create dai nostri
maestri artigiani con sfondi termoplastici.

Tutti pezzi unici e irripetibili che uniscono il lusso
all'ecosostenibilità.



dixpari

dixpari.it



In mostra *nel Chiostro*

*Una presenza consolidata, quella di dixpari,
a tutte le edizioni di Design Week-end.*

Anche quest'anno torna, nel Chiostro del Complesso di Sant'Agostino la raffinata presenza del giovane brand di lampade, fondato dalle due sorelle genovesi Isabella e Carolina Candelo.

Due giovani imprenditrici, eclettiche e attente alla sostenibilità, che hanno visto negli scarti produttivi dell'azienda termoplastica di famiglia un'opportunità, invece che un problema. Hanno così iniziato facendo dei primi esperimenti, scoprendo che dalla fusione di questi scarti, nascevano nuove superfici costellate di piccoli punti policromi e da una texture variegata, di ispirazione minerale. È nata così una collezione di lampade artistiche, tutte assolutamente uniche e irripetibili, con formati e cromie differenti.

Alle prime lampade d'appoggio sono seguite quelle a sospensione dando vita ad un'intera famiglia di prodotti.

Oggi dixpari si presenta al pubblico della Design Week-end con alcuni nuovi prodotti e un progetto, più ampio e importante, che vede anche la collaborazione di un importante studio di progettazione, conosciuto proprio durante le passate edizioni.

“Per l'edizione 2025 a Courmayeur, una nuova serie di prodotti sarà presenta in maniera ufficiale, insieme a questa nuova collaborazione, che già da subito, si è rivelata proficua e stimolante” anticipa Carolina Candelo.

FRATTI
MA D'APOSTOLO
FRASINATRICE
POPULO
ALE E DEL DOVERE
IL CORNO
COL SANGUE
E FERTE
ANO A SECOLI
LA VORSILIA
PODE
PRE 1957

IWG



SUPERCELLA IN AVVICINAMENTO



sailingCAD
sailing Competition for Architects & Designers

La prima edizione non si scorda mai... non tanto per le emozioni, quanto per il vero e proprio nubifragio che l'ha accompagnata. La supercella temporalesca che si è abbattuta sui due giorni di regata, senza però fermare l'animo indomito degli equipaggi coinvolti.

Sette team in gara, che nei due giorni di regata si sono alternati su degli ESTE24 affrontando dalla calma piatta del primo giorno al principio di burrasca in quello successivo.

A bordo delle imbarcazioni, mascherati da un fare indifferente, si celavano anche velisti d'eccezione, come Aldo Parisotto, vincitore con la sua Oscar 3 di diverse Maxi Yacht Rolex Cup o Emanuele Rossetti, Ceo di Carlo Ratti Associati che con il suo team si è aggiudicato la prima sailing CAD. Anche tra le fila di OneWorks, c'erano velisti provetti e infatti fino all'ultimo è stato un testa a testa tra i due studi, che quest'anno torneranno nelle acque di Viareggio, per un match-race decisivo.

Il tempo è stato molto inclemente al punto che la terza giornata di regata, si è risolta con un improvvisato torneo a beach volley!

L'idea della regata velica tra studi di progettazione non è un'invenzione di Design Week-end: diversi anni fa era stato lo studio di Sir Norman Foster a lanciare la sfida tra gli studi londinesi.

"Non è semplice organizzare e partecipare a questo tipo di competizione, ma lo spirito di team che ne deriva, vale ben più della



TEAM PROGETTO CMR



TEAM ATELIER (S) FEMIA



TEAM ONWORKS



TEAM GIUSEPPE TORTATO

giornata e mezza di lavoro a cui si deve rinunciare" commenta Paola Coronel, instancabile anima di questi appuntamenti. "L'idea è non solo quella di creare un proficuo momento di networking tra progettisti e aziende: vorrei che Design Week-end diventasse un'occasione per portare nel mondo degli studi di progettazione la cultura del team building, che è tanto diffusa nelle realtà aziendali. Ho lavorato diversi anni in un grande studio di architettura e spesso sono luoghi di grande competizione. Non tutti! Carlo Ratti, OneWorks, Piuarch partecipano numerosi all'edizione invernale a Courmayeur, organizzando una vera e propria giornata di studio sulla neve. Per i nati nel '900 la dedizione al lavoro doveva essere totale, ma le nuove generazioni hanno una capacità e un desiderio di equilibrio decisamente più sano e corretto, per questo gli appuntamenti come Design Week-end possono diventare una bella occasione anche per gli interi team di lavoro".

L'edizione di Ostuni, che come prova sportiva ha puntato ad una tranquilla sfida a bocce, ha chiaramente messo in luce come non sia tanto il gesto atletico/competitivo ma il momento condiviso a fare la differenza. Per questo, per l'edizione 2024 di Pietrasanta, abbiamo pensato di affiancare alla regata velica una ben più semplice e goliardica gara di biglie!

Ma per conoscere i dettagli di questo appuntamento, dovete sfogliare in avanti la rivista di qualche pagina.



Ai lati, alcuni scatti della regata 2023; al centro il trofeo realizzato appositamente su disegno dai maestri vetrai di VENINI per sailingCAD.



TEAM PARISOTTO+FORMENTON



TEAM 967ARCH



TEAM CARLO RATTI ASSOCIATI



R | O | D | A
ASSOCIATE DEALER

Dal 1999 Cardex è fornitore di mobili, oggetti e accessori di design. Offre consulenza, pianificazione e creazione di spazi per l'hospitality e l'hotellerie.

www.cardex.it

B&B
ITALIA

ditte
italia

Knoll

mdf italia

MOROSO

normann
COPENHAGEN



In spiaggia tornano le biglie

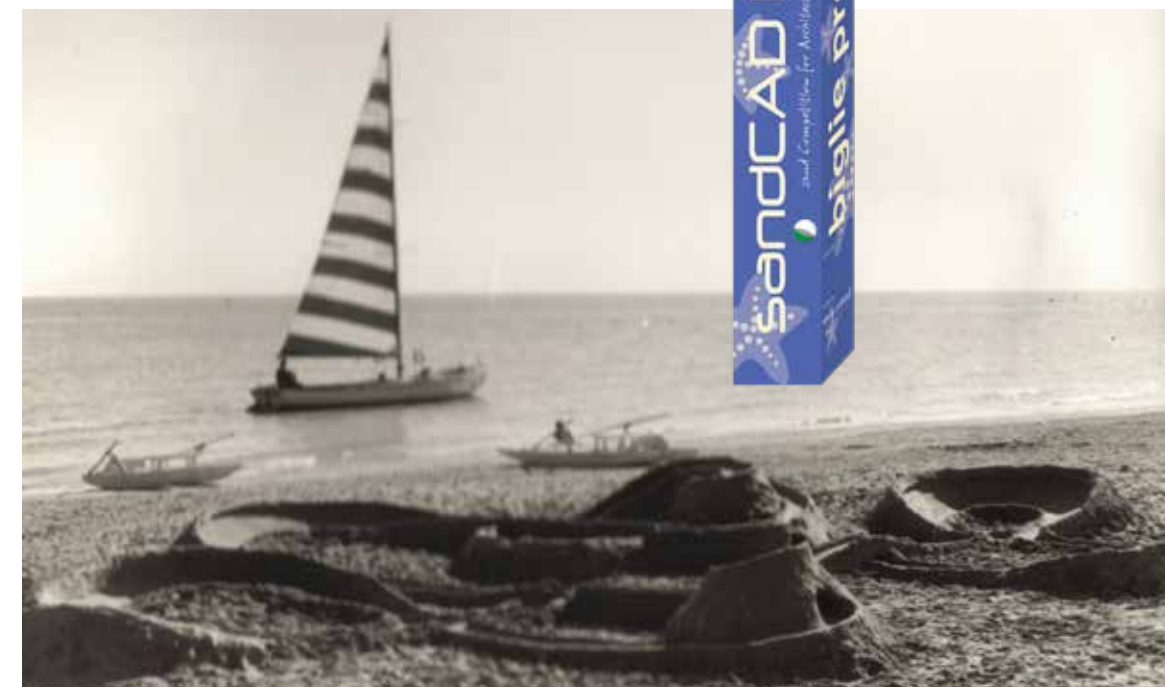


Fino alla fine degli anni '90 sulla battigia – quel pezzo di spiaggia più umido ma non troppo, che confina con la linea dell'onda che batte sulla spiaggia, che alcuni erroneamente chiamano bagnasciuga – non mancavano mai i gruppi di bambini impegnati con paletta e secchiello nella costruzione di un castello, di un vulcano o, quelli più grandi, di una pista per giocare con le biglie. Un lavoro complesso che spesso richiedeva l'aiuto dei padri che aderivano divertiti e competitivi tra loro. Era un lavoro da "maschi", le "femmine" non erano neppure ammesse a giocare. Erano molto utili però per disegnare più velocemente il tracciato della pista: trascinate per i piedi, presi per le caviglie, imprimevano il solco base. Da lì iniziava il lavoro creativo: curve paraboliche, tunnel, ponti, salite

e discese, rettilinei, buche rendevano le piste sempre più difficili. Quando, a fianco delle biglie di vetro, belle ma più pesanti, negli anni '60 apparvero quelle con la foto dei campioni del ciclismo – sostituiti poi dai calciatori – la scelta non era facile: tutti volevano il campione del momento!!! Alla fine si tirava a sorte.

La storia delle biglie parte dall'Egitto, testimoniata dai reperti archeologici, dall'arte e dalla ricchissima collezione di Rafael La Perna, docente di Paleontologia presso l'Università di Bari. Sono biglie di periodi diversissimi: di terracotta, di pietra e soprattutto di vetro, tantissime perché tantissimi sono le varianti cromatiche e il

Riccione, 1956. Pista per le biglie progettata e realizzata dal futuro ing. Massimo Silva Coronel



trattamento del vetro. Alle più antiche lavorate a mano in Germania tra fine '800 e inizio '900, seguono quelle prodotte industrialmente negli Stati Uniti, soppiantate negli anni '50 dalle giapponesi, più economiche ma accattivanti. Stranamente in Italia non sono mai state prodotte. Dagli anni '80/'90 il gioco delle biglie perde appeal con le nuove generazioni e allora sono gli adulti, che organizzano tornei e campionati, anche a livello internazionale. Poiché la progettazione della pista è parte fondamentale, quale occasione migliore di un evento con architetti e designer, per creare qualcosa di speciale. Saranno quindi Giuseppe Tortato, Studio Giuseppe Tortato Architetti; Marco Splendore, WIP ed Emilio Lonardo, DOS Design Open Space, che per una volta, lasceranno il cemento da parte e si dedicheranno ad una costruzione con solo acqua e sabbia. Oltre ai probabili improvvisi cambi di direzione e dislivelli, il percorso sarà "accidentato" da miniature di poltrone, scrivanie e divani che i due sponsor, Cardex e Sedus hanno deciso di portare sul tracciato di gara. Le biglie non riporteranno le immagini degli storici ciclisti e nemmeno i più recenti calciatori, ma i volti di tutti gli architetti e designer coinvolti nelle varie edizioni di Design Weekend. L'appuntamento è sabato 28 settembre, nel primo pomeriggio presso i Bagni Felice 2 di Forte dei Marmi.





Amarone della Valpolicella Classico

Da una sapiente
tradizione
la promessa
di eternità.

BERTANI
DAL 1857

bertani.net



COURMAYEUR

**01.04
FEB**



Grazie a CMBF il design arriva sulle telecabine di Dolonne, raccontando contenuti e protagonisti agli sciatori.



Giorgio Tartaro e Gianfranco Manetti, CSC aprono la quarta edizione di Courmayeur Design Week-end.



I due vice-Sindaci inaugurano la mostra dei bozzetti, che da Pietrasanta arrivano a Courmayeur.



“Un passo avanti” tema dell’edizione è anche lo spunto per un talk al femminile con progettiste e manager.



Il CourmaBeach, la spiaggia sulla neve più cool con sdraio, campi da snow beach-volley, ostriche&champagne!



“Le idee geniali” di Pietrasanta diventano “idee gentili” e con un’asta benefica aiutiamo Medici con l’Africa CUAMM.



Venerdì sera aperitivo nel Kartell Bistrò di Punta Helbronner a Skyway Monte Bianco con un tramonto mozzafiato.



Patricia Urquiola è la main keynote speaker 2024 del TALK-ON-TOP nel teatro di Skyway Monte Bianco.



Sabato sera arriva il confronto tra gli architetti: una tradizione consolidata del format.



Domenica mattina il talk di chiusura, con Emilio Lonardo, DOS; Claudio Molinelli, ED Lighting e Michele Di Pasquale.



Sabato tutti in pista: il Sindaco Roberto Rota apre la 24° edizione di skiCAD, la gara di sci per architetti e designer:



È il trofeo per lo studio più veloce, disegnato da Massimo Roj, Progetto CMR appositamente per skiCAD.



Nelle vetrine del centro, la mostra "Un passo avanti": un racconto al femminile di storie e di design.



Tra le installazioni più belle, quella di Carlo Ratti Associati nel vecchio lavatoio, trasformato in salotto.



967Arch firma per Telmotor un'installazione luminosa nella piazza centrale di Courmayeur



OneWorks vince il trofeo "Studio + Veloce" conquistando i piazzamenti migliori, oltre al team più numeroso.



Tutto è iniziato giovedì sera con una discesa in sci in notturna, con le lampade frontali, che fa subito gruppo...



Kindof porta la sua impronta nella piazza Brocherel, dove allestisce la prima edizione di Oasi Kindof.

OSTUNI

#odwe24



Il benvenuto ad Ostuni comincia da piazza della Libertà, sede del Municipio e delle principali installazioni.



Nel chiostro di Palazzo San Francesco, bellissime installazioni fanno da cornice all'inaugurazione di ODWE24.



Un tocco di internazionalità nel talk mattutino presso la House of Lucie con Giulio Cappellini e Hossein Farmani.



Ancora Giulio, sceglie il design in bianco, per la mostra al Museo Diocesano "50 sfumature di bianco"



Il progetto di Michele Rossi e Gino Garbellini è un abbraccio che avvolge tutti: turisti e addetti ai lavori.



L'Oasi Kindof si tinge di blu e trova nei pizzi locali una declinazione dei suoi elementi ferrei.



Mario Trimarchi è più tipo invece da "10 Tipi di nero": il corto a lui dedicato e premiato al Design Film Festival.



Arriva il tradizionale talk allargato con gli architetti che da nord a sud, raccontano il loro mondo.



MV Line con Kartell e il tocco verde di Gianni Birardi, completano il salotto nella piazza, portato da Design Week-end.



La prima conferenza è epica: un architetto, un designer e un astrofisico parlano di "Singolarità dello spazio".



Roberto Palomba e Kartell sono le due voci del talk di sabato sera: si parla di forme, di colori, di idee e di prodotti.



Sarà il talk di domenica, presso la sede di Officine Tamborrino, a chiudere la prima Ostuni Design Week-end.



JUNCOLLECTION

DESIGN BY MARCO ACERBIS

follow us @ f in

www.talentspa.com | customerservice@talentspa.com

Talenti[®]

OUTDOOR LIVING

06.09
GIU

#odwe24



Un cantiere come spazio narrativo, nel racconto di Michele Murgia dell'ex Manifattura Tabacchi di Ostuni.



Roland DG con Giuseppe Tortato portano l'innovazione e l'AI nella manifestazione presentando Dimensor.



E cosa unisce più di una sfida sportiva? Ad Ostuni arrivano le bocce e CARDEX non perde occasione, per giocare!



Nella bellissima tenuta di Borgo Santurri, si svolge il White Party che chiude la prima Ostuni Design Week-end.



Sarà il cibo, l'atmosfera, l'allegria, il sole, il mare, l'aria buona, il paesaggio, l'accoglienza locale... ODWE24 top!



Quando non vorresti finisse mai e qualcuno (Angelo Schiavone) aggiunge una cena di compleanno inaspettata: thnx.

da completare con le foto

PIETRASANTA



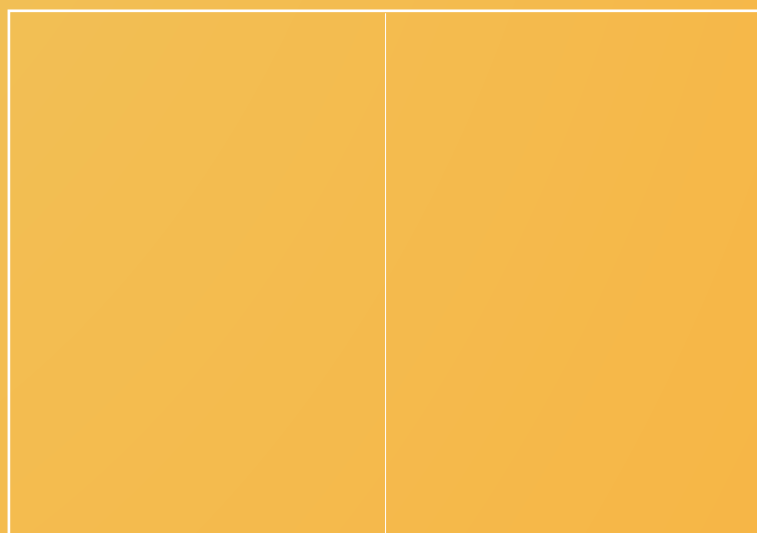
L'evento inizia con l'inaugurazione al Complesso di Sant'Agostino, magnifica cornice di alcune mostre di PDWE24



DORON HOTEL OUTDOOR
 Charlotte Perriand, 1947
 Cassina



CABINA DELL'ELBA
 Aldo Rossi, 1982
 Atelier Bruno Longoni



Nella Chiesa di Sant'Agostino la mostra "Abitiamo alla marinara" curata dall'inedito duo Cappellini&Iacchetti.



Giulio Cappellini
 & Giulio Iacchetti



CAFFETTIERA IL FARO
 Aldo Rossi, 1994
 Rosenthal

di questa edizione!

#pdwe24

26.29 SET



Nella Sala del Capitolo, la mostra Echos di Pilar Saltini, che da Parigi arriva a Pietrasanta.



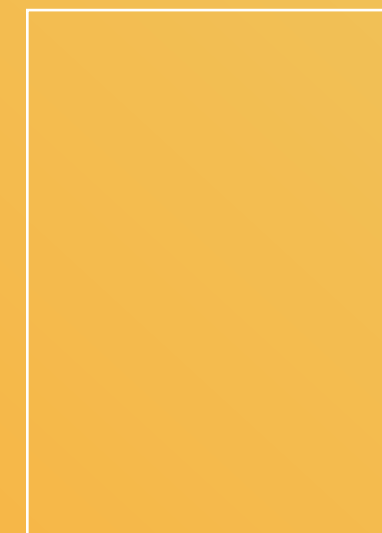
Nel centro uno spazio per la relazione pensato da Raffaella Razzini, FABRIC per Kartell.



LEICA M3
 1954

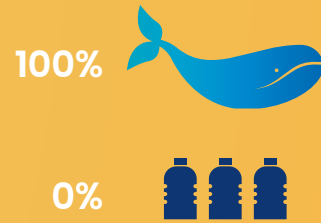
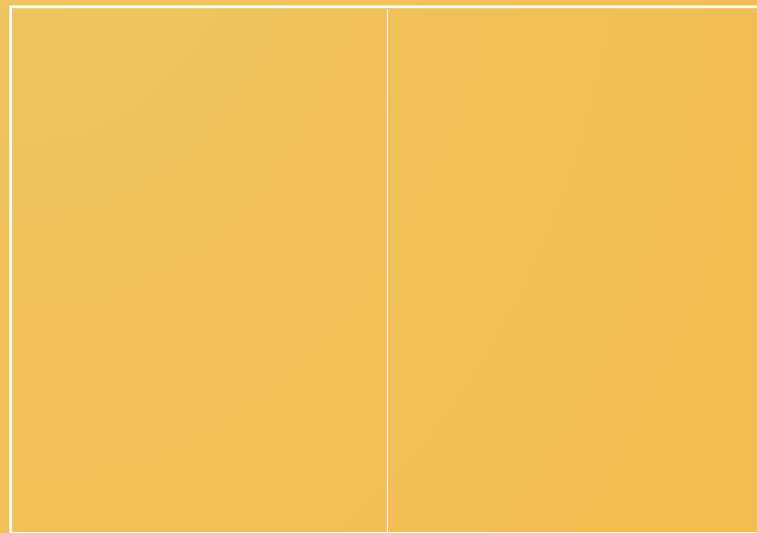


Nella Sala dei Putti arriva la mostra fotografica "Inside Artists" curata da Alberto M. Martini e max&douglas.



Al centro, un allestimento Sedus Stoll, che porta a Pietrasanta alcuni dei suoi prodotti più iconici.

PIETRASANTA



Al centro del Chiostro, l'installazione che GBPA Architects dedica ai tessuti Medit utilizzando proiezioni e suoni.



Sotto il colonnato, tornano le lampade di Carolina e Isabella Candelo per Dixpari, giovane brand genovese.



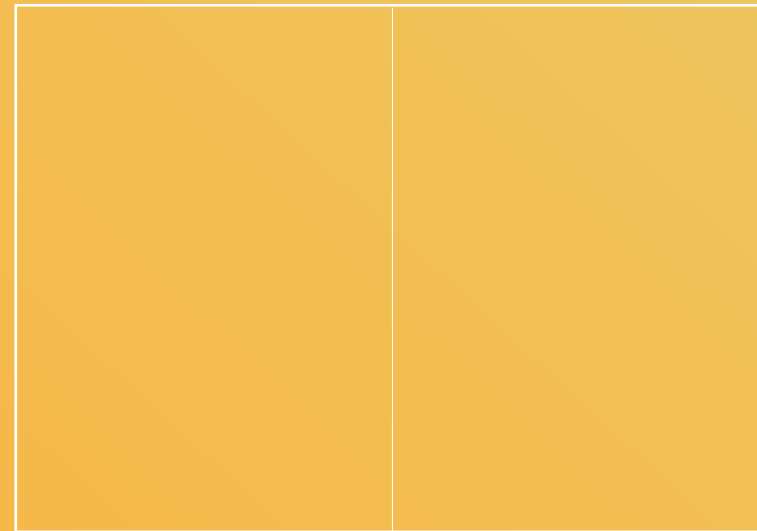
Nella piazza del Duomo, la nuova Oasi Kindof, questa volta progettata da Silvia Ghirelli con VilleGiardini.



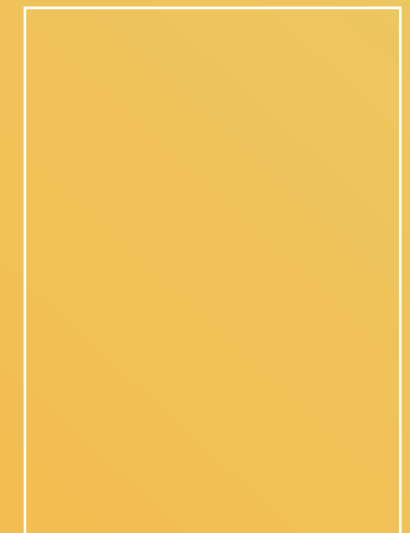
Nel Giardino della Lumaca l'installazione di 967Arch per FIM e CORO, col supporto di Bibolotti e Vannucci Piante.

#pdwe24

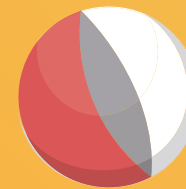
26.29 SET



In spiaggia il torneo di biglie, sulla pista disegnata da tre progettisti d'eccezione: Giuseppe Tortato, Marco Splendore ed Emilio Lonardo.



Dinner party al ForteIN grazie all'entusiasmo e alla vitalità di Davide Biselli, nr. 1 con Benny Garofalo.



Sabato sera dinner party al CAV: dress code "vestivamo alla marinara" l'omaggio alla storia della Versilia.



Domenica si conclude tutto al magnifico CAV il Centro delle Arti Visive, con il panel che guarda al futuro.

CLASSIC STRONG MINT



MARVEL YOUR ROUTINE



TEAM DESIGN WEEK-END

Paola Silva Coronel
founder & art director

Anna Cazzaniga
marketing & promozione

Greta Invernizzi
coordinamento & exhibit design

Antonella Minetto
relazioni istituzionali & comunicazione

Maria Giulia Zunino
redazione Design Week-end Magazine

Giorgio Tartaro
coordinamento talk e interviste

Emilio Lonardo
website designer & progetti speciali

Simona Manzini e Federica Marchesi
supporto organizzazione

Juah, Edo, Calu & Biba
Team GenZ

Giovanni Masiero
social media manager

Gabriella Del Signore e Laura Basso
Ufficio Stampa, Ghénos Communication

Giovanni Curia
GC allestimenti
gio.curia@gmail.com

UN GRAZIE PARTICOLARE

Alberto S. Giovannetti & tutto lo staff
per l'accoglienza e la disponibilità

Giulio Cappellini & Giulio Iacchetti
per simpatia, bravura e gentilezza

Marco Miglio e Silvia Ghirelli
per la passione nel vostro lavoro

Raffaella Razzini e Federica De Leva
per la reattività e professionalità

Max Schenetti e Pilar Saltini
per la fiducia incondizionata

tutti i brand manager
per preferire Design Week-end

Andrea Cortellazzi
per l'indispensabile supporto

Angelo Schiavone
per la preziosa presenza

Gianfranco Manetti & CSC team
per la disponibilità anche in trasferta

Giuliano Goffi & Paolo Verzeletti
perché lavorare con voi è una bellezza!
New-Lab Srl - info@newlabphoto.it

Massimo Pilati
perché anche sta volta, dovrà ritardare la stampa
Sincronia in printing srl. - m.pilati@sincronialegnano.com



ph. Giacomo Buzio

vi aspettiamo a Courmayeur

6-9 FEBBRAIO 2025

quest'anno preparatevi al torneo di curling!